



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
(M.A.S.E.) – Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali
va@pec.mite.gov.it
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
– Commissione Tecnica P.N.R.R./P.N.I.E.C.
COMPNIEC@pec.mite.gov.it
e p.c. Ministero della Cultura – Soprintendenza
Speciale per il Piano di Ripresa e Resilienza
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
e p.c. 04-02-31 - Servizio tutela del paesaggio
Sardegna Settentrionale Nord Ovest

Oggetto: **[ID: 10146] Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto eolico denominato "Truncu Reale" dalla potenza di 64 MW, con sistema di accumulo da 36 MW e opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel Comune di Sassari. Proponente: Fimenergia S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione osservazioni.**

In riferimento alla procedura in oggetto, vista la nota del M.A.S.E., prot. n. 138113 del 31.08.2023 (prot. D. G.A. n. 25401 di pari data), preso atto dei pareri/contributi acquisiti dagli Enti e Amministrazioni regionali, elencati in calce e allegati alla presente, si comunicano le risultanze dell'istruttoria condotta dal Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (Servizio V.I.A.) di questa Direzione Generale.

L'intervento prevede la realizzazione di un parco eolico tra le località "Truncu Reale" e "Saccheddu", in comune di Sassari, a circa 11 km dal centro abitato, e a circa 1 km dal centro abitato di Porto Torres. A tal proposito si ritiene, pertanto, opportuno coinvolgere l'amministrazione comunale di Porto Torres il cui territorio sarà interessato dagli impatti derivanti dalla realizzazione dell'impianto con particolare riferimento a quelli paesaggistici a scala di sito.

L'impianto sarà costituito da 9 aerogeneratori, di potenza pari a 7,1 MW cadauno, per una potenza complessiva installata di 64 MW, integrato con un sistema di accumulo BESS di potenza pari a 36 MW. Le opere di progetto, più nel dettaglio, consisteranno:

- nell'installazione di n. 9 aerogeneratori completi delle relative torri di sostegno (altezza hub 114 m,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

diametro del rotore 172 metri, altezza totale 200 metri), previa realizzazione delle necessarie opere civili consistenti nelle opere di fondazione e nelle piazzole di servizio, aventi dimensioni finite di circa 500 m² ciascuna, mentre nella fase di cantiere l'occupazione areale sarà di circa 5.400 m²;

- un elettrodotto interrato costituito da dorsali a MT di collegamento tra gli aerogeneratori e la sottostazione elettrica MT/AT;
- un sistema di accumulo (BESS) da 36 MW, ubicato in prossimità dell'aerogeneratore identificato come WTG09, avente una occupazione areale di circa 10.000 m²;
- una sottostazione elettrica MT/AT completa di relative apparecchiature ausiliarie (quadri, sistemi di controllo e protezione, trasformatore ausiliario), la cui ubicazione, secondo quanto dichiarato dalla Proponente, <<sarà definita a seguito delle verifiche congiunte da effettuare con TERNA S.p.A., quando sarà presentato il progetto della loro futura SE RTN. In ogni caso, la SSE sarà situata nei pressi del SE per contenere al massimo il tracciato della linea AT 150 kV e semplificare l'attività di gestione e manutenzione delle opere nel loro complesso e occuperà una superficie di circa 40 x 50 metri (2000 m²)>>;
- un elettrodotto in antenna AT di collegamento dalla sottostazione elettrica MT/AT alla futura stazione elettrica 150 kV che il gestore (TERNA S.p.A.) prevede di costruire nel comune di Sassari, in prossimità della frazione "Saccheddu", per collegare l'impianto alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN);
- opere civili di servizio, costituite principalmente dalle opere di viabilità e cantierizzazione e dai cavidotti.

Si premette che nella medesima area di intervento è stato di recente realizzato un impianto proposto dalla Società Renergy (comunicazione di fine lavori trasmessa a questa Direzione Generale in data 08.03.2023, prot. D.G.A. n. 7516 di pari data), consistente in un unico aerogeneratore di tipo Enercon, modello E-160 EP5 E2, di potenza pari a 5 MW, con rotore a tre pale di diametro pari a 160 m, altezza al mozzo pari a 119,52 m e altezza totale massima pari a 199,52 m, che invece nello SIA risulta erroneamente indicato come "in istruttoria" e con dati di progetto non aggiornati (n.d.r. trattasi dell'impianto indicato come SS-Truncu Reale nella mappa alla pagina 289 dello S.I.A.). Parimenti non risultano aggiornate le altre informazioni contenute nella stessa Tabella, che non dà conto della situazione attuale nell'area vasta di intervento, ma sembra risalire perlomeno all'anno 2014-2015 (n.d.r. il progetto proposto dalla Società Renergy era stato oggetto di una procedura di V.I.A. conclusasi nel 2015, e poi prorogata nel 2020). Si



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

segnala che nell'area vasta di intervento, oltre a un numero significativo di impianti esistenti, ce ne sono svariati attualmente in istruttoria di V.I.A. di seguito elencati:

- [ID: 5954] Progetto per l'installazione di un impianto eolico costituito da 14 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,6 MW per una potenza complessiva pari a 92,4 MW, da localizzarsi nel territorio comunale di Sassari (SS), e dalle relative opere di connessioni per il collegamento alla RTN attraverso la futura stazione elettrica SE di smistamento "Porto Torres 2" in realizzazione nel Comune di Porto Torres (SS), proposto dalla Società Ecowind 3 S.r.l., il cui procedimento di VIA di competenza statale è attualmente in corso presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- [ID: 8958] Progetto di un impianto eolico, costituito da n.13 aerogeneratori della potenza unitaria di 6 MW, per una potenza complessiva pari a 78 MW, da realizzarsi nel comune di Sassari (SS), in località "Crabileddu", proposto dalla Società PLANET SARDINIA 1 S.R.L., il cui procedimento di VIA di competenza statale è in istruttoria
- [ID: 8959] Progetto di un impianto eolico di potenza complessiva di 72 MW, costituito da n.12 aerogeneratori, da realizzarsi nei comuni di Sassari, Stintino e Porto Torres (SS), nelle località "S'Eligheddu" e "Margoneddu", proposto dalla Società PLANET SARDINIA 2 S.R.L., il cui procedimento di VIA di competenza statale è in istruttoria
- Impianto eolico costituito da 6 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 4.5 MW ciascuno, per una potenza complessiva di 27 MW, da installare in agro del Comune di Sassari in località Campanedda, proposto dalla Società Sassari Wind S.r.l, attualmente in istruttoria di VIA di competenza regionale nell'ambito del Procedimento per il rilascio del Provvedimento unico regionale in materia ambientale (P.A.U.R.), di cui alla L.R. n. 2/2021 e alla Delib.G.R. n. 11/75 del 2021;
- Parco eolico di Sassari in agro al Comune di Sassari con n. 5 aerogeneratori di potenza 5,6 MW e potenza complessiva pari a 28 MW, località Campanedda, proposto dalla Società Sassari Eolica S.r.l., attualmente in istruttoria di VIA di competenza regionale nell'ambito del Procedimento per il rilascio del Provvedimento unico regionale in materia ambientale (P.A.U.R.), di cui alla L.R. n. 2/2021 e alla Delib.G.R. n. 11/75 del 2021;
- Impianto Eolico denominato "WHITE AND BLUE LUIGHIEDDA" della potenza di 21,6 MW (3 aerogeneratori della potenza nominale di 7,2 MW ubicato in località " Sa Lughiedda" nel Comune di



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Sassari (SS), proposto dalla Società Innovo Development 8 S.r.l., attualmente in istruttoria di VIA di competenza regionale nell'ambito del Procedimento per il rilascio del Provvedimento unico regionale in materia ambientale (P.A.U.R.), di cui alla L.R. n. 2/2021 e alla Delib.G.R. n. 11/75 del 2021.

Si ritiene opportuno soprassedere in questa sede sui dettagli relativi alle istanze di impianti fotovoltaici /agrivoltaici nella medesima area vasta, dove questa Direzione Generale ha stimato, sulla base dei dati forniti dai Proponenti, una occupazione complessiva di oltre 2.700 ha, ma risulta invece necessario effettuare una riflessione su quanto di seguito illustrato.

Si ritiene infatti inderogabile l'esigenza di valutare l'intervento proposto, oltre che sulla base di un'analisi del contesto, aggiornata e realistica, anche in termini di capacità di carico dell'ambiente naturale in ragione del progressivo effetto cumulo che interessa l'area vasta che si prospetta di gran lunga superiore a tale capacità, fenomeno che ormai riguarda in maniera diffusa l'intero territorio regionale, dove le richieste di connessione per realizzare impianti a energie rinnovabili sono tali da superare, al 30.06.2023, di ben 10 volte (rif. [Econnexion: la mappa delle connessioni rinnovabili - Terna spa](#)) quanto previsto, per la regione Sardegna, come obiettivo da raggiungersi al 2030 sulla base della bozza del D.M. sulle c.d. "aree idonee" (6,203 GW n.d.r.), tanto da prospettarsi la progressiva sostituzione/industrializzazione dell'ambiente naturale e del paesaggio con impianti di grossa taglia (incluse le opere di connessione alla R.T.N. che, in numerosi casi, non vengono esaminate/valutate, pur determinando significativi impatti negativi, in particolare, sul paesaggio e sull'avifauna) per la produzione di energia elettrica.

Fatte queste premesse si ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

In relazione agli aspetti di natura programmatica:

1. Il Piano Paesaggistico Regionale inquadra le aree interessate dall'intervento:
 - 1.1 all'interno della perimetrazione degli ambiti di paesaggio costiero ed in particolare nell'ambito di paesaggio n.14 "Golfo dell'Asinara";
 - 1.2 in relazione alle componenti di paesaggio con valenza ambientale, come:
 - 1.2.1 Aree naturali e subnaturali (1a - Macchia duna e aree umide) di cui all'art. 22 delle N.T.A., per cui vigono le prescrizioni dell'art. 23 delle stesse N.T.A. che, in particolare, vietano: « *qualunque nuovo intervento edilizio o di modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso od attività, suscettibile di pregiudicare la struttura, la stabilità o la funzionalità ecosistemica o la fruibilità paesaggistica*»;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- 1.2.2 Aree seminaturali (2a - Spiagge e praterie) di cui all'art. 25 delle N.T.A., per cui vigono le prescrizioni dell'art. 26 delle stesse N.T.A. che, in particolare, vietano «[...] *gli interventi edilizi o di modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso od attività suscettibile di pregiudicare la struttura, la stabilità o la funzionalità ecosistemica o la fruibilità paesaggistica, fatti salvi gli interventi di modificazione atti al miglioramento della struttura e del funzionamento degli ecosistemi interessati, dello status di conservazione delle risorse naturali biotiche e abiotiche, e delle condizioni in atto e alla mitigazione dei fattori di rischio e di degrado*».
- 1.2.3 Aree ad utilizzazione agro – forestale (3° - Colture arboree specializzate e 3c – colture erbacee specializzate) di cui all'art. 28 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del medesimo piano, per cui vigono le prescrizioni dell'art. 29 delle stesse N.T.A. che, in particolare, vietano «[...] *trasformazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole di cui non sia dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale e l'impossibilità di localizzazione alternativa, o che interessino suoli ad elevata capacità d'uso, o paesaggi agrari di particolare pregio o habitat di interesse naturalistico [...]*»;
- 1.2.4 A tal proposito si evidenzia che le opere proposte comportano la realizzazione di consistenti interventi edilizi, la modificazione delle aree interessate dalla posa delle pale, dell'uso del suolo e, infine, tenuto conto delle proposte già autorizzate, in corso di autorizzazione e delle richieste di connessione già depositate e sopraccitate, localizzate nell'area vasta interessata dall'intervento, non risultano adeguatamente definiti i requisiti di rilevanza pubblica e l'impossibilità di localizzazione alternativa alla base della scelta del sito.
2. per quanto concerne la coerenza con le finalità e gli indirizzi enunciati nella Delib.G.R. n. 59/90 del 2020 recante “Individuazione delle aree non idonee all’installazione di impianti energetici alimentati da fonti energetiche rinnovabili “:
- 2.1 Le opere in progetto interferiscono con aree non idonee, di cui alla Tabella 1 dell’Allegato b) alla succitata delibera, e nello specifico con aree di cui:
- 2.1.1 al punto 7.2 “Terreni agricoli irrigati per mezzo di impianti di distribuzione/irrigazione gestiti dai Consorzi di Bonifica”;
- 2.1.2 ai punti 9.1 e 9.2 “Aree di pericolosità idraulica molto elevata (Hi4)” e “Aree di pericolosità idraulica elevata (Hi3)”;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- 2.1.3 al punto 12.3 “Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna”;
- 2.2 per quanto concerne le “indicazioni per la realizzazione di impianti eolici in Sardegna” di cui all' allegato e) della medesima delibera:
- 2.2.1 benché le indicazioni di cui al succitato allegato e) siano richiamate e citate nella documentazione consultabile, non risulta presente alcun elaborato che consenta la verifica puntuale del loro recepimento nel progetto proposto;
- 2.2.2 la producibilità dell'impianto, espressa in termini di ore annue equivalenti (o.a.e.) pari a 1821 o.a.e. non risulta coerente con quanto previsto al paragrafo 3;
- 2.2.3 in relazione ai buffer di 300, 500 e 700 m, stabiliti al fine di limitare gli impatti visivi, acustici e di ombreggiamento, rispetto agli insediamenti rurali, dall'analisi della cartografia proposta si rileva la presenza di fabbricati posti:
- 2.2.3.1 a circa 320 m dalla turbina WTG08
- 2.2.3.2 a circa 254, 444 e 578 m. dalla turbina WTG07;
- 2.2.3.3 a circa 514 m dalla turbina WTG04;
- 2.2.3.4 a circa 554 m dalla turbina WTG05;
- 2.2.3.5 a circa 374 m dalla turbina WTG06
- 2.2.3.6 a circa 280, 566 e 679 m dalla turbina WTG03
- 2.2.3.7 a circa 504, 514 e 654 m dalla turbina WTG02
- 2.2.3.8 a circa 280, 469, 687 m dalla turbina WTG01;
3. per quanto concerne la pianificazione comunale:
- 3.1 gli aerogeneratori in progetto ricadono in zona urbanistica omogenea “E – Agricola”, nelle seguenti sottozone:
- 3.1.1 WTG01, 04 e 07: sottozona E2.c – “Aree di primaria importanza per la funzione agricolo produttiva anche in funzione di supporto alle attività zootecniche tradizionali in aree a bassa marginalità”;
- 3.1.2 WTG02, 03: sottozona E5.c – “Aree agricole marginali nelle quali vi è l'esigenza di garantire condizioni adeguate di stabilità ambientale. Aree con marginalità elevata e con funzioni di protezione del suolo ed esigenze di conservazione”.
- 3.1.3 WTG05 e 06: sottozona E1.b- “Aree caratterizzate da una produzione agricola tipica e specializzata. Medio/elevata tipicità e specializzazione della coltura agraria, in



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

coerenza con la suscettibilità dei suoli e con rilevanza socio-economica”

- 3.1.4 WTG08 e 09: sottozona E2.b- “Aree di primaria importanza per la funzione agricola produttiva in terreni irrigui e non irrigui”;
- 3.2 mentre le opere le opere connesse (Viabilità, piazzole di servizio, cavidotti e stazioni elettriche) interferiscono, ad esclusione delle opere localizzate lungo i tracciati stradali esistenti, con le seguenti zone omogenee:
- 3.2.1 Zona omogenea D “Ambiti della produzione e commercio” sottozona D1.1 “Aree industriali ed artigianali del Piano Regolatore Territoriale CIP (Fiume Santo e Truncu Reale)”;
- 3.2.2 Zona omogenea “E – Agricola”:
- 3.2.2.1 Sottozona E1.b- “Aree caratterizzate da una produzione agricola tipica e specializzata. Medio/elevata tipicità e specializzazione della coltura agraria, in coerenza con la suscettibilità dei suoli e con rilevanza socio-economica”;
- 3.2.2.2 sottozona E2.b- “Aree di primaria importanza per la funzione agricola produttiva in terreni irrigui e non irrigui”;
- 3.2.2.3 sottozona E2.c – “Aree di primaria importanza per la funzione agricola produttiva anche in funzione di supporto alle attività zootecniche tradizionali in aree a bassa marginalità”;
- 3.2.2.4 sottozona E5.c – “Aree agricole marginali nelle quali vi è l’esigenza di garantire condizioni adeguate di stabilità ambientale. Aree con marginalità elevata e con funzioni di protezione del suolo ed esigenze di conservazione”.
- 3.3 Zona omogenea H “Ambiti di salvaguardia dei beni paesaggistici” Sottozona H2.9 “ boschi e foreste (art. 2, comma 6, D.Lgs 227/01)” all’interno della quale sono ammessi: « *interventi di gestione nei quali sono da evitare tagli e utilizzazioni che compromettano il regolare sviluppo della vegetazione; interventi forestali consentiti solo a scopo conservativo negli habitat prioritari ai sensi della direttiva habitat e nelle formazioni climaciche; interventi che mirano a mantenere la struttura originaria della vegetazione, favorendo l’evoluzione naturale degli elementi nativi nelle aree di macchia foresta e garighe climaciche; programmi e progetti di tutela e di valorizzazione con specifiche misure di conservazione delle formazioni vegetali; interventi di riqualificazione ecologica e ambientale che favoriscano le attività escursionistiche, cicloturistiche e ippoturistiche.*»;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- 3.4 In relazione alle aree interessate, alla destinazione urbanistica e tenuto conto delle proposte già autorizzate, in corso di autorizzazione e delle richieste di connessione già depositate, di cui si è riferito in precedenza, localizzate nell'area vasta interessata dall'intervento, si rileva che secondo i recenti pronunciamenti (n.d.r. si veda la risposta all'interpello ambientale formulato dal comune di Villalba, di cui alla nota prot. 130318 del 08.08.2023 di codesto Ministero) in materia ambientale, del Ministero dell'Ambiente e Sicurezza energetica – Dipartimento Energia - Direzione generale competitività ed efficienza energetica Divisione III – Energie Rinnovabili, le tutte le aree naturali ed agricole nel buffer di 500 degli aerogeneratori costituiscano “aree idonee” per la realizzazione di impianti da fonti rinnovabili legittimando di fatto la trasformazione del paesaggio da agricolo rurale a industriale in contrasto con quanto previsto dallo strumento urbanistico comunale;
4. per quanto concerne l'interessamento di elementi idrici e di aree perimetrate dal Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) si rinvia alle osservazioni espresse dalla Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico con nota prot. n. 10134 del 28.09.2023 (prot. D.G.A. n. 28486 di pari data), in cui si evidenzia, peraltro, la necessità di predisporre documentazione integrativa dal momento che *<<Dalla documentazione tecnica acquisita si ricava che gli aerogeneratori non ricadono in area a pericolosità idraulica o da frana a differenza del cavidotto e di alcuni interventi di adeguamento della viabilità esistente che interferiscono con aree a pericolosità idraulica da moderata Hi1 a molto elevata Hi4 e, limitatamente al cavidotto, con aree a pericolosità da frana moderata Hg1 e media Hg2. Inoltre, dall'elaborato 132_ELG_342_Attraversamenti TOC si evince che le interferenze individuate dal Proponente tra il reticolo idrografico ed il cavidotto di connessione, saranno risolte subalveo mediante trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.) con ricoprimento tra fondo alveo e estradosso della condotta pari a 2 metri. Ai sensi dell'art.21 comma 2 lettera c) delle N.A. del P.A.I. per tale fattispecie non è richiesto lo studio di compatibilità idraulica e il soggetto attuatore è tenuto a sottoscrivere un atto con il quale si impegna a rimuovere a proprie spese le condotte qualora sia necessario per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico. Tuttavia, dalla sovrapposizione dell'intervento con il reticolo idrografico ufficiale ai fini PAI, si segnalano ulteriori due interferenze, per le quali dovrà essere illustrata la modalità di risoluzione>>*;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

5. si rileva che le opere non ricadono all'interno di alcuna area appartenente alla Rete Natura 2000, né ad altre aree naturali protette, ai sensi della L.394/91, L.R. 31/89, LR 23/98, Important Birds and Biodiversity Area (IBA), tuttavia si riscontra, nelle vicinanze dell'area oggetto dell'intervento, la presenza delle seguenti aree tutelate per la presenza di fauna di interesse conservazionistico:
- 5.1 Oasi di protezione faunistica "Leccari" istituita per la tutela di una piccola zona umida ove nidificano specie avifaunistiche di importanza comunitaria, come il Falco di palude (*Circus aeruginosus*), distante circa 2,6 km dall'aerogeneratore più vicino;
 - 5.2 ZSC "Stagno e ginepreto di Platamona"(ITB010003), distante circa 4Km dall'aerogeneratore più vicino (ndr. non rilevata dalla Proponente nello S.I.A. e nelle relazioni specialistiche elaborate);
 - 5.3 ZSC "Stagno di Pilo, Casaraccio e Saline di Stintino" (ITB013012), distante circa 12,1 km dall'aerogeneratore più vicino;
 - 5.4 IBA "Stagni di Casaraccio, Saline di Stintino e Stagni di Pilo" distante circa 11,8 km dall'aerogeneratore più vicino.

Con riferimento agli aspetti di natura progettuale:

1. per quanto concerne le alternative (localizzative, dimensionali, tecnologiche) si osserva che l'analisi effettuata nello S.I.A. ricomprende esclusivamente una alternativa basata su una differente tipologia di macchina (la Vestas V136 da 4.5 MW di potenza e altezza al mozzo di 112 m), oltre a quella di non intervento (alternativa 0); tale analisi risulta pleonastica dal momento che l'alternativa 0 viene esaminata esclusivamente alla scala globale, ma non locale, mentre quella tecnologica, che prevede l'utilizzo di macchine aventi potenza inferiore e dimensioni più contenute, non appare realistica dal momento che vengono comparata tra loro soluzioni progettuali basate su aerogeneratori appartenenti a classi differenti IEC (ndr. la Vestas V136 da 4.5 MW appartiene alla classe IIB, mentre la Vestas V172 da 7.2 MW appartiene alla classe S);
2. per quanto concerne i contenuti della relazione denominata Analisi costi e benefici (DTG-116), si osserva che tale analisi è stata effettuata esclusivamente per l'alternativa di progetto e per quella di non intervento (alternativa 0), con ipotesi di base che non si condividono affatto. Il bilancio ambientale complessivo registra una perdita, in 20 anni pari a quasi € 297,6 mila, ma risulta, sottostimato per le seguenti ragioni:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- 2.1 il ridotto arco temporale considerato in sede di analisi economica (20 anni, in luogo dei 35 utilizzati in sede di analisi finanziaria);
- 2.2 la mancata valutazione di importanti esternalità, tra cui si citano:
 - 2.2.1 quelle sui beni archeologici e culturali, che costituiscono anche un importante attrattore turistico, e per cui deve essere verificata l'interferenza dell'impianto sui beni archeologici eventualmente inclusi nel Dossier Unesco per il riconoscimento dei monumenti della civiltà nuragica all'interno della 'World Heritage List';
 - 2.2.2 gli effetti barriera sulla lotta aerea antincendio, per cui devono essere verificate sia eventuali limitazioni ai sorvoli per ragioni di sicurezza, sia eventuali effetti indotti sulla capacità estinguente dell'acqua e dei liquidi ritardanti dall'altezza di rilascio effettuata oltre una certa quota a causa della presenza degli aereogeneratori. L'indagine deve essere svolta sulle implicazioni dei costi di gestione e dei rischi di danno da incendio, comparando la soluzione con e senza intervento; inoltre il valore degli impatti ambientali causati dagli incendi deve essere stimato attraverso la perdita di servizi eco sistemici causati dagli stessi nell'ambito di un'analisi di sensitività del rischio d'incendio;
 - 2.2.3 gli impatti sulla chiropterofauna e sui grandi rapaci. In particolare per questi ultimi si segnala la necessità di valutare le esternalità anche in relazione agli investimenti pubblici in atto finalizzati alla loro reintroduzione (n.d.r. progetto Aquila A Life, finalizzato alla reintroduzione dell'Aquila del Bonelli e progetti Life safe for vultures e Life under griffon wings per il grifone);
 - 2.2.4 Inoltre la contabilizzazione tra i benefici, ai fini del calcolo del valore attuale netto economico (VANE), dei costi del lavoro e degli investimenti, costituisce un errore metodologico; infine quanto sostenuto dal Proponente circa i benefici di lungo termine indotti dall'impianto eolico a livello locale (occupazione) dovrebbe essere dimostrato. Si ritiene quindi che il VANE debba essere rettificato eliminando dai benefici questi importi e utilizzando i fattori di conversione dei prezzi di mercato. Per il superamento delle criticità e dei limiti sopra descritti si ritiene quindi che la analisi debba essere profondamente revisionata, tenendo in debita considerazione quanto sopra rilevato. Infine, si chiede di indicare gli interventi compensativi a favore dei comuni, di valore pari al 3% del volume dei proventi lordi, ai sensi del DM 10/2010.
3. in relazione al dimensionamento dell'impianto e alle stime di producibilità svolte, la Proponente ha



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

basato le sue analisi anche su dati anemologici sito specifici, derivanti dai rilievi effettuati dalla Società Renergy per la progettazione/realizzazione dell'impianto eolico di cui si è detto in premessa ubicato nello stesso sito d'intervento. Tali dati per quanto indicativi della potenzialità del sito, sono però stati misurati da un anemometro ad altezza pari a 50 metri, mentre l'altezza al mozzo degli aerogeneratori in progetto è pari esattamente al doppio, con tutti i limiti che l'estrapolazione comporta. Le stime effettuate evidenziano per l'impianto proposto una produttività piuttosto bassa, che si attesta su 1821 ore equivalenti annue, a fronte di un requisito richiesto dall'Allegato E alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 59/90 del 2020 che è pari a 2000 ore equivalenti. Questo non può che ripercuotersi sull'analisi costi benefici, sia per quanto riguarda la sostenibilità finanziaria dell'iniziativa, che in termini di benefici legati alla (modesta) riduzione delle emissioni climalteranti a grande scala;

4. per quanto riguarda l'elettrodotto e le opere di connessione alla R.T.N. si osserva che la indeterminatazza concernente la posizione della sottostazione MT/AT e, di conseguenza, della connessione tra essa e la stazione R.T.N., ancora da costruire da parte di Terna, rende la valutazione dei relativi impatti del tutto aleatoria;
5. non è presente nello S.I.A. una descrizione dettagliata del sistema di accumulo della potenza di 33,6 MWh previsto, per il quale non sono state indicate le modalità di realizzazione. Inoltre il Piano di dismissione e ripristino (DTG-007) non contempla in maniera dettagliata le attività e le problematiche relative alla dismissione di questo sistema, che, per natura e tipologia, risultano non trascurabili;
6. in relazione alle modalità tecnico – progettuali con cui sono risolte le interferenze con il reticolo idrografico superficiale, considerato quanto rilevato dal Servizio del Genio Civile di Sassari, con nota prot. n. 36744 del 14.09.2023 (prot. D.G.A. n. 27002 di pari data) in merito al fatto che << *l'impianto in progetto interferisce in più punti col reticolo idrico su menzionato; dette interferenze determinano la necessita di essere preventivamente valutate e autorizzate da questo Servizio, ai sensi dell'art. 93 di cui al R.D. 523/1904, a fronte di apposita e separata istanza corredata della documentazione progettuale corrispondente all'effettivo stato dei luoghi, che rappresenti e descriva le scelte operate con grado di dettaglio di progetto definitivo, per la risoluzione puntuale di ogni singola interferenza fluviale*>>, nonché di quanto rilevato dalla Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico nella nota già in precedenza citata, si ritiene necessario che la Proponente le definisca già in questa fase. Infatti alcune di queste interferenze riguardano corsi d'acqua significativi e possono determinare impatti che altrimenti non sarebbero stimati adeguatamente e per cui non



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

risulterebbe possibile definire adeguate misure di mitigazione. In particolare l'utilizzo della "tecnica della Trivellazione Orizzontale Controllata", determina impatti quali ad esempio la produzione e smaltimento di rifiuti (n.d.r. è consuetudine utilizzare fanghi bentonitici o polimerici), impatto acustico e vibrazioni, nonché, a seconda del contesto d'intervento, effetti sugli habitat, flora e fauna fluviali e ripariali;

7. per quanto riguarda le interferenze con le opere e le infrastrutture a rete presenti, in relazione a quanto rilevato dall'EN.A.S. (nota prot. n. 12787 del 18.09.2023, prot. D.G.A. n. 27367 di pari data) e dal Consorzio di Bonifica della Nurra (nota prot. n. 6856 del 06.09.2023, prot. D.G.A. n. 25918 di pari data) si chiede di riscontrare, con le specifiche definite dagli stessi Enti, le integrazioni ivi richieste. Si chiede inoltre di aggiornare il quadro di riferimento progettuale dello SIA tenendo conto di queste azioni progettuali, nonché di ridefinire conseguentemente la valutazione degli impatti;
8. in relazione a quanto richiesto dal Servizio ispettorato ripartimentale di Sassari del CFVA con la nota prot. n. 64695 del 22.09.2023 (prot. D.G.A. n. 28010 del 25.09.2023) in merito alla necessità di predisporre uno specifico Piano Antincendio Boschivo da sottoporre ad approvazione da parte dello stesso Servizio, considerato che se si dovesse realizzare l'intervento, la lotta agli incendi boschivi con mezzi aerei verrà inibita, si ritiene necessario provvedere già in questa fase, dal momento che la realizzazione di fasce parafuoco e di altre strutture/infrastrutture è anche essa fonte di potenziali impatti;
9. in relazione alla gestione delle terre e rocce da scavo, dall'analisi del documento specialistico redatto (Piano Preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo), emerge la previsione di un'eccedenza di materiale non riutilizzabile in sito di 29.300 m³ pari a circa il 30% del totale. In merito a tale volumetria, inoltre, viene riferito che "non si esclude inoltre la possibilità che parte del materiale attualmente computato in esubero possa essere riutilizzato come sottoprodotto in altri siti". Si osserva che tale documento non tiene però in considerazione le volumetrie derivanti dalle azioni progettuali di risoluzione delle interferenze con il reticolo idrografico superficiale, e con il complesso sistema di infrastrutture a rete gestite dall'En.A.S. e dal Consorzio di Bonifica della Nurra di cui si è detto in precedenza. Si ritiene pertanto necessario apportare una revisione alle stime effettuate e procedere, per la gestione ex situ delle eccedenze, alla redazione del Piano di utilizzo ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017;
10. per quanto riguarda le interferenze che la fase di cantiere e le operazioni di trasporto degli aerogeneratori avranno sul sistema dei trasporti, si ritiene necessario riscontrare puntualmente



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

quanto rilevato dal Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti, con nota prot. n. 15363 del 25.09.2023 (prot. D.G.A. n. 28067 di pari data), <<in relazione agli impatti che l'arrivo delle componenti dell'impianto in porto potrebbe causare sulle attività del porto, oltre che sulle fermate trasporto pubblico locale situate nelle vicinanze del parco eolico>>.

In relazione agli aspetti di natura ambientale e all'analisi dei potenziali impatti:

1. come evidenziato nel quadro di riferimento programmatico, l'area di intervento risulta ubicata in posizione baricentrica rispetto a diverse aree di interesse conservazionistico; la documentazione prodotta consente di rilevare quanto segue in merito agli impatti sulla componente faunistica:
 - 1.1 per i chiroteri, la cui presenza è stata confermata nell'area di indagine dagli studi effettuati dalla Proponente (ndr. si evidenzia la presenza nell'area di indagine di 8 specie di chiroteri e sono stati identificati quattro rifugi), si ritiene che l'intervento proposto possa determinare degli impatti negativi significativi, in quanto il posizionamento delle turbine eoliche avverrà in prossimità dei due rii a carattere permanente presenti nell'area, il "Riu Mannu" e il "Riu d' Ottava", dove presumibilmente si concentra maggiormente la loro attività di foraggiamento e di spostamento notturno;
 - 1.2 per l'avifauna non si può escludere la presenza di impatti negativi significativi, anche cumulativi, in quanto si ritiene che la relazione faunistica non sia esaustiva e non riporti una check list completa delle specie realmente presenti nell'area vasta di indagine, che comprende l'area dell'intervento, non permettendo una valutazione adeguata dei possibili impatti generati dalla realizzazione dell'opera sulla componente. Si segnala peraltro che la checklist prodotta, basata su dati bibliografici e su alcuni sopralluoghi, effettuati in data e stagione indefinite, ricomprende specie di importanza comunitaria elencate nell'allegato I della Direttiva Uccelli (*Circus aeruginosus*, *Alectoris barbara*, *Burhinus oedicephalus*, *Melanocorypha calandra* e *Lullula arborea*), per le quali devono essere previste misure speciali di conservazione; il *Circus aeruginosus* in particolare presenta un sito di nidificazione a poco più di 2 Km dall'area dell'intervento, nell'Oasi di protezione faunistica "Leccari". Risulta pertanto fondamentale che la Proponente produca i dati derivanti da un monitoraggio ante operam (di almeno 12 mesi consecutivi) dell'avifauna, che metta in evidenza anche i diversi utilizzi che le specie monitorate fanno dell'area suddetta (alimentazione, riproduzione, rifugio,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

transito, etc.) e le quote di sorvolo (quando possibile) per le specie che utilizzano l'area solo come passaggio verso altra destinazione. Alla luce dei risultati del monitoraggio dovrà essere verificato se, tra le specie che frequentano l'area in esame, siano presenti specie che potenzialmente nidificano nella vicina ZSC "Stagno e ginepreto di Platamona"(ITB010003), in tal caso dovrebbe essere valutata l'ipotesi di sottoporre l'intervento anche alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (Livello II-Valutazione Appropriata), per poter scongiurare il verificarsi di gravi impatti sulle specie tutelate che si riproducono nel Sito Natura 2000 suddetto;

- 1.3 infine, il rischio dell'effetto cumulo (n.d.r. peraltro non valutato dalla Proponente) dell'impatto sulle specie faunistiche più sensibili, se tutti i progetti attualmente in istruttoria e elencati in premessa, o anche solo parte di essi, dovessero essere approvati, non è certo trascurabile, tenendo conto che il valore sufficientemente prudenziale per costruire impianti eolici "vicini", è stato stimato essere una distanza tra essi di almeno 10 km lineari (Eolico e Biodiversità - Linee Guida per la realizzazione di impianti eolici industriali in Italia, WWf Italia Onlus, 2009). Questa distanza (che trascura la tipologia degli impianti basata sulla potenza installata e va intesa come distanza minima fra i piloni più vicini appartenenti ad impianti diversi) ha lo scopo di scoraggiare la polverizzazione sul territorio di impianti a diversa potenza con conseguenti impatti ed interferenze difficilmente valutabili;
2. per quanto riguarda gli impatti relativi al rumore si rileva che lo Studio previsionale di impatto acustico non tiene conto delle recenti direttive di cui al Decreto 1 giugno 2022 del Ministero della Transizione Ecologica (Determinazione dei criteri per la misurazione del rumore emesso dagli impianti eolici e per il contenimento del relativo inquinamento acustico – Norme tecniche per l'esecuzione delle misure). Inoltre, con riferimento a quanto stabilito dalle Direttive regionali in materia di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 62/9 del 14.11.2008, sembrerebbe che il censimento dei recettori sia stato realizzato in maniera incompleta, anche in relazione a quanto rilevato al punto 2 degli aspetti programmatici.

In definitiva, si ritiene necessario che la procedura in corso coinvolga tutti i territori, e dunque tutte le amministrazioni, interessati dagli impatti ambientali derivanti dalla realizzazione dell'opera e, al fine di valutare compiutamente gli effetti dell'intervento proposto, che gli elaborati proposti siano revisionati in ragione delle criticità riscontrate con particolare riguardo all'effetto cumulo evidenziato in premessa.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Si allegano alla presente per farne parte sostanziale e integrante le seguenti note:

- prot. n. 6856 del 06.09.2023 (prot. D.G.A. n. 25918 di pari data) del Consorzio di bonifica della Nurra [Nome_file: DGA_25918 del 06.09.2023_CB_Nurra];
- prot. n. 40117 del 07.09.2023 (prot. D.G.A. n. 26172 di pari data) del Servizio demanio e patrimonio di Sassari [Nome_file: DGA_26172 del 07.09.2023_Demanio];
- prot. n. 36744 del 14.09.2023 (prot. D.G.A. n. 27002 di pari data) del Servizio del Genio Civile di Sassari [Nome_file: DGA_27002 del 14.09.2023_Genio];
- prot. n. 12787 del 18.09.2023 (prot. D.G.A. n. 27367 di pari data) dell'Ente acque della Sardegna (En. A.S) [Nome_file: DGA_27367 del 18.09.2023_ENAS];
- prot. n. 64695 del 22.09.2023 (prot. D.G.A. n. 28010 del 25.09.2023) del C.F.V.A. – Servizio territoriale ispettorato ripartimentale di Sassari [Nome_file: DGA_28010 del 25.06.2023_CFVA];
- prot. n. 34742 del 25.09.2023 (prot. D.G.A. n. 28024 di pari data) del Dipartimento di Sassari e Gallura dell'A.R.P.A.S. [Nome_file: DGA_28024 del 25.09.2023_ARPAS];
- prot. n. 15363 del 25.09.2023 (prot. D.G.A. n. 28067 di pari data) del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti [Nome_file: DGA_28067 del 25.09.2023_Trasporti];
- prot. n. 184276 del 27.09.2023 (prot. D.G.A. n. 28377 di pari data) del comune di Sassari [Nome_file: DGA_28377 del 27.09.2023_ComuneSS];
- prot. n. 10134 del 28.09.2023 (prot. D.G.A. n. 28486 di pari data) della Direzione Generale dell'A.D.I. S. [Nome_file: DGA_28486 del 28.09.2023_ADIS];
- prot. n. 46074 del 29.09.2023 (prot. D.G.A. n. 28704 di pari data) del Servizio tutela del paesaggio Sardegna Settentrionale Nord-Ovest [Nome file: DGA_28704 del 29.09.2023_STP]

La Scrivente Direzione Generale si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire successivamente.

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti

Il Direttore Generale

Delfina Spiga



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Sigato da :

TIZIANA DEIANA

GIANSALVO SERRA

FELICE MULLIRI

DANIELE SIUNI



Firmato digitalmente da
Delfina Spiga
02/10/2023 12:42:34

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA NURRA

Via Rolando, 12 07100 Sassari - Codice fiscale :80 000 030 900
Ind. Internet: www.bonificanurra.it - E-mail: consorzio.nurra@tiscali.it
PEC: consorzio.nurra@tiscalipec.it
Telefoni (079) 4927708 - 4927708 / FAX 230167

RAS ASSESSORATO DIFESA AMBIENTE
Via Roma, 80
09123 - CAGLIARI

pec: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

OGGETTO:

[[ID: 10146] Procedura di V.I.A. ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/Oggetto: 2006 relativa al progetto di impianto eolico denominato "Truncu Reale" dalla potenza di 64 MW, con sistema di accumulo da 36 MW e opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Sassari. Proponente: Fimenergia S.r.l.
- Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Contributi istruttori.

Facendo seguito alla nota relativa alla pratica in oggetto trasmessa con nota RAS AOO 05-01-00 Prot. Uscita n. 25686 del 04.09.23, Prot. interno n. 6777 del 05.09.2023, esaminati gli atti d'Ufficio, si è rilevato quanto segue:

- gli aereogeneratori dal WTG04 AL WTG09, la sottostazione elettrica, la presumibile realizzazione della RTN di media tensione e buona parte del cavidotto principale interessano terreni serviti dalla rete irrigua di questo Consorzio, e vengono riportati solo graficamente;
- manca l'indicazione delle interferenze generate dall'attraversamento del comprensorio irriguo del cavidotto principale e delle strutture da realizzare, pale eoliche comprese;
- la relazione agronomica non è sufficiente a capire se e in che modo le opere in progetto nel comprensorio irriguo rispettino le norme consortili.

Per quanto sopra è necessario integrare la presente pratica con i seguenti elaborati:

- completamento della planimetria delle opere in scala minima 1:4.000 in cui siano riportate, la rete irrigua e tutte le interferenze, comprese quelle con il cavidotto da realizzare;
- pianta in scala 1:500 delle opere previste nei terreni distinti in Catasto del Comune di Sassari nel Foglio catastale 94, particelle 2, 169, 170, 171 e 173 e le interferenze con la rete irrigua consortile;
- completamento degli elaborati grafici indicando le sezioni delle interferenze del cavidotto con la rete irrigua e del sistema di accumulo e le soluzioni tecniche per salvaguardare gli impianti consortili da concordare con gli Uffici.

Infine manca la relazione agronomica con l'indicazione delle perdite di suolo che si avranno in seguito alla realizzazione delle opere e che tengano conto del Regolamento irriguo vigente che prevede, a seconda delle zone interessate, tare morfologiche e funzionali del 5% e del 15% della superficie catastale.

Distinti saluti.



IL DIRETTORE D'AREA TECNICO-AGRARIA
Ing. Francesco Paolo Naccari

A handwritten signature in blue ink, appearing to be "F. Naccari", written over the typed name of the director.



Ente Acque della Sardegna
Ente Abbas de Sardigna



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato Difesa Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
Via Roma 80, 09123 Cagliari (CA)
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

e p.c.

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato Enti Locali, Finanze e Urbanistica
Servizio Demanio e Patrimonio e autonomie locali
di Sassari e Olbia Tempio
Via Roma n.46 07100 Sassari (SS)
enti.locali@pec.regione.sardegna.it

Servizio Gestione Nord
Sede

Oggetto: **[ID: 10146] Procedura di V.I.A. ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di impianto eolico denominato "Truncu Reale" dalla potenza di 64 MW, con sistema di accumulo da 36 MW e opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Sassari.**

Proponente: Fimenergia S.r.l.

Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E).

(RAS AOO 05-01-00 Prot. Uscita n.25686 del 04/09/2023)

Con riferimento alla nota in oggetto, registrata al protocollo Enas al n°12150 del 05/09/2023, si rappresenta quanto segue:

- 1) In questa sede L'ENAS, in qualità di Ente Gestore delle opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR) ai sensi della L.R. 19/2006 e s.m.i, esprime le proprie valutazioni sulla compatibilità dell'intervento in oggetto con la sicurezza e continuità di esercizio delle opere del SIMR presenti nell'ambito territoriale interessato;
- 2) l'esame della documentazione di progetto, consultabile sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ha evidenziato la presenza di interferenze tra l'opera in progetto e i tracciati delle Condotte denominate "Truncu Reale-Tottubella" (Codice SIMR 3B.C10) e "Truncu Reale-Monte Agnese" (Codice SIMR 3B.C11), opere che afferiscono al Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR). La Condotta "Truncu Reale-Tottubella" è una tubazione in Acciaio DN800 capace di una portata massima di 0,5 mc/sec ed è destinata all'alimentazione idrica delle utenze irrigue della Nurra e la zona industriale di Alghero, mentre la condotta "Truncu Reale-Monte Agnese" (attraversata in due punti) è una tubazione in C.A.P. DN1000 capace di una portata massima di 0,7 mc/sec ed è di importanza strategica in quanto interconnette il sistema Coghinas con il sistema Cuga;
- 3) con riferimento alla schematizzazione di cui Allegato 01 si rileva che il tracciato dell'elettrodotto di connessione tra il parco eolico e la nuova Stazione Terna RTN SE Olmedo, di futura realizzazione, attraversa il sedime delle opere acquedottistiche sopra descritte; tuttavia, nella documentazione di progetto non si rinviene alcun elaborato di dettaglio che illustri le modalità di risoluzione delle interferenze tra le nuove opere e le strutture del SIMR.

Per quanto sopra, limitatamente alle interferenze rilevate riconducibili al tracciato dell'elettrodotto di connessione, ogni valutazione in ordine alla compatibilità delle opere in progetto con le esigenze di



Ente Acque della Sardegna
Ente Abbas de Sardigna



gestione, sicurezza e regolarità di esercizio delle opere SIMR, è necessariamente sospesa in attesa dell'acquisizione e della disamina della documentazione integrativa di dettaglio sulle modalità che il proponente intende adottare per la risoluzione delle interferenze con le opere del SIMR.

La documentazione integrativa dovrà essere trasmessa all'indirizzo di posta elettronica certificata del protocollo ENAS: protocollogenerale@pec.enas.sardegna.it e dovrà prevedere:

- 1) relazione tecnica specificamente dedicata alle interferenze dei lavori con le opere del SIMR, illustrativa delle modalità di risoluzione delle interferenze e delle soluzioni tecnologiche adottate. Queste dovranno essere compatibili con le modalità standard adottate dall'ENAS per la risoluzione delle interferenze originate da attraversamenti e/o parallelismi, in particolare dovrà essere assicurata la coerenza con lo schema tipo allegato (allegato 02);
- 2) elaborati grafici di dettaglio (planimetrie, sezioni, profili, particolari costruttivi) in numero tale da fornire un'adeguata descrizione delle soluzioni tecnologiche e costruttive proposte, sviluppati in adeguata scala di rappresentazione e debitamente quotati, dai quali sia possibile desumere ingombri, dimensioni spessori, altezze dei manufatti e degli elementi di impianto nonché i reciproci rapporti spaziali tra le opere interferenti e le opere del SIMR.

Si deve infine segnalare che, ai sensi della L.R. 19/2006, la titolarità delle opere del SIMR è della Regione Autonoma della Sardegna.

Laddove per la realizzazione di nuove opere si origini una interferenza con le opere del SIMR il proponente l'intervento interferente deve acquisire il titolo autorizzativo (autorizzazione o concessione) proponendo apposita specifica istanza all'Assessorato agli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, Servizio demanio e patrimonio competente per territorio, che procederà al rilascio del provvedimento autorizzativo o concessorio previa acquisizione del prescritto nulla osta ENAS.

Per il completamento dell'iter istruttorio ENAS, relativo all'utilizzo del sedime demaniale sul quale insiste l'opera SIMR, il proponente dovrà provvedere a formulare istanza di Provvedimento Amministrativo ai sensi dell'Art 3 del Regolamento concernente "i criteri e le modalità d'uso da parte di terzi delle infrastrutture, delle opere e relative pertinenze appartenenti al Sistema Idrico Multisetoriale della Regione Autonoma della Sardegna" gestite dall'ENAS, adottato con DAU n. 5 del 04.02.2016 consultabile sul sito istituzionale dell'ente (www.enas.sardegna.it).

Distinti Saluti

Il Direttore Generale
Dott. Paolo Loddo

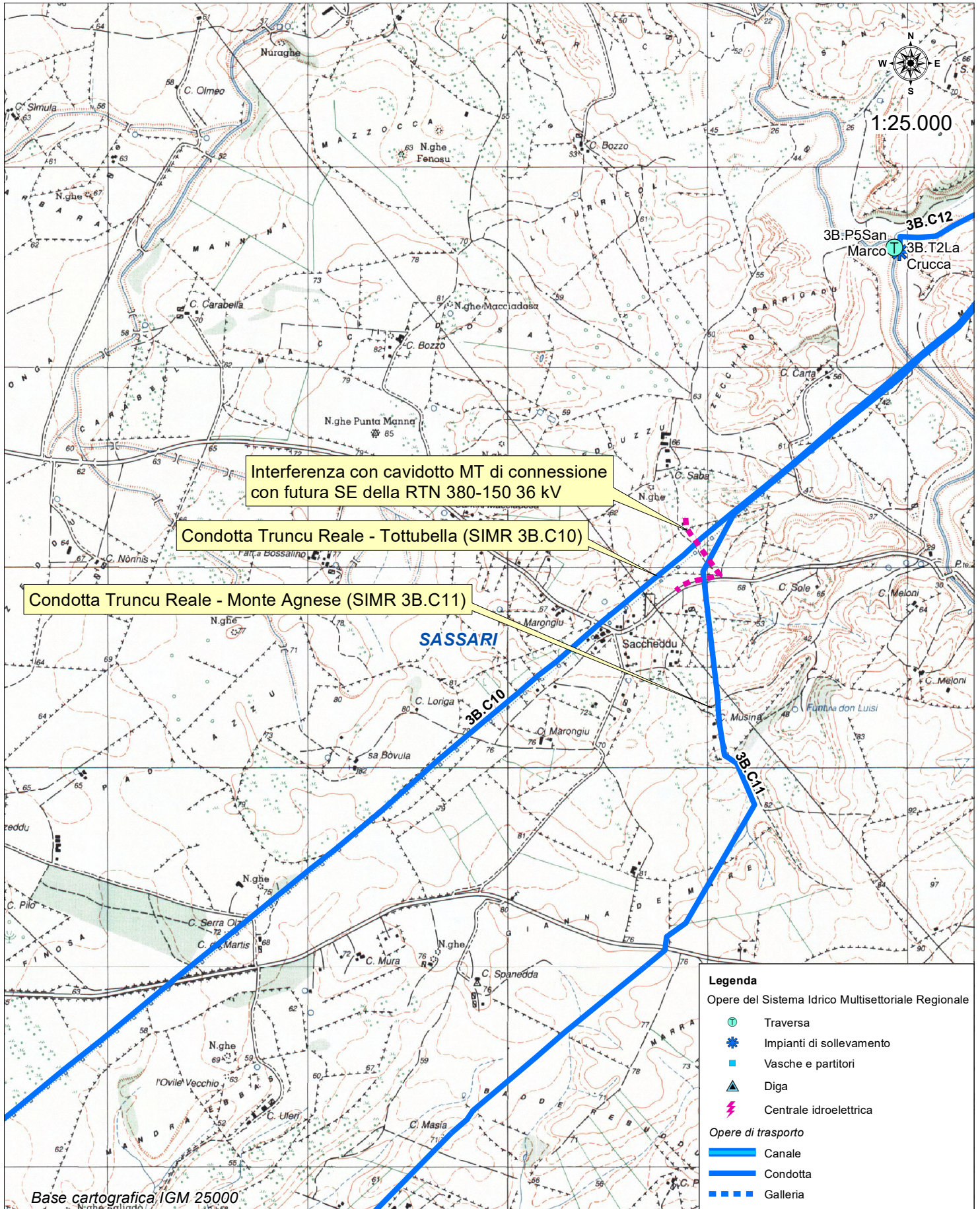
Allegati:

- A01 Schematizzazione Interferenza opere SIMR
- A02 Schematizzazione Attraversamento condotta



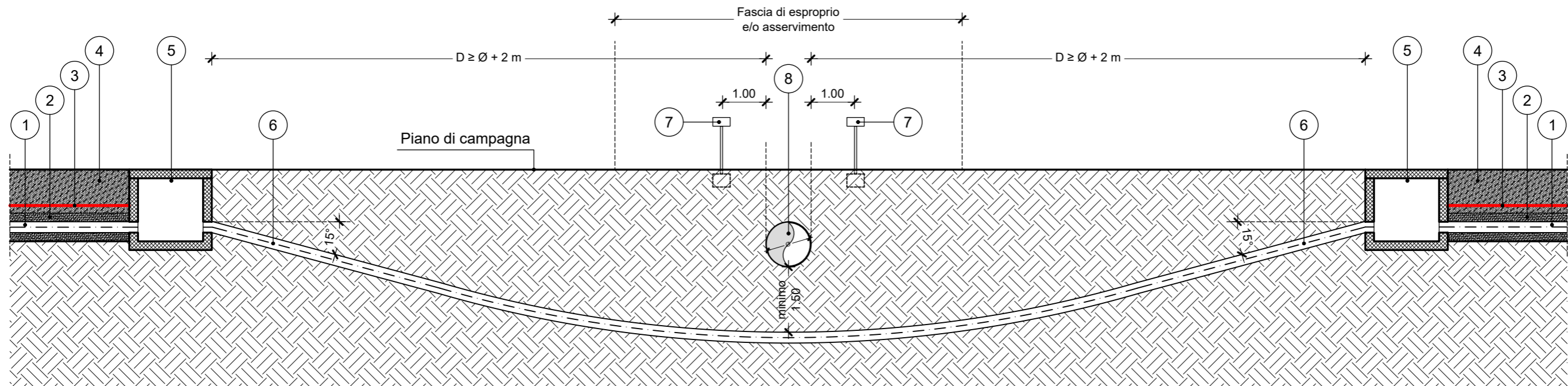
Paolo
Loddo
18.09.2023
08:57:31
GMT+01:00

SPC/SS/PC
SPC/SS/RC
SPC/SS



Opere del Sistema Idrico Multipartimentale Regionale (SIMR) nel Comune di Sassari
Individuazione interferenza cavidotto connessione imp eolico "Truncu Reale" - Fimenergia Srl

INTERFERENZA CON ACQUEDOTTO ESISTENTE
CAVIDOTTO PEAD INTERRATO MEDIANTE T.O.C.
SOTTO CONDOTTA ESISTENTE



LEGENDA

- 1 - Cavidotto corrugato
- 2 - Letto di posa, rinfianco e primo rinterro in sabbia
- 3 - Nastro monitor (distanza dal tubo / cavidotto >30 cm)
- 4 - Riempimento con materiale proveniente dagli scavi
- 5 - Eventuale pozzetto di intercettazione / rompitratta
- 6 - Cavidotto in PEAD
- 7 - Segnalazione inamovibile fuori terra
in corrispondenza dell'asse del cavidotto, indicante:
 - informazioni tecniche della linea
 - gestore locale di riferimento (con recapito telefonico)
 - profondità di posa della stessa linea
- 8 - Condotta Enas in esercizio



Ente Acque della Sardegna
Ente Abbas de Sardinia



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato Difesa Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
Via Roma 80, 09123 Cagliari (CA)
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

e p.c.

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato Enti Locali, Finanze e Urbanistica
Servizio Demanio e Patrimonio e autonomie locali
di Sassari e Olbia Tempio
Via Roma n.46 07100 Sassari (SS)
enti.locali@pec.regione.sardegna.it

Servizio Gestione Nord
Sede

Oggetto: [ID: 10146] Procedura di V.I.A. ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di impianto eolico denominato "Truncu Reale" dalla potenza di 64 MW, con sistema di accumulo da 36 MW e opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Sassari.

Proponente: Fimenergia S.r.l.

Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E).

(RAS AOO 05-01-00 Prot. Uscita n.25686 del 04/09/2023)

Con riferimento alla nota in oggetto, registrata al protocollo Enas al n°12150 del 05/09/2023, si rappresenta quanto segue:

- 1) In questa sede L'ENAS, in qualità di Ente Gestore delle opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR) ai sensi della L.R. 19/2006 e s.m.i, esprime le proprie valutazioni sulla compatibilità dell'intervento in oggetto con la sicurezza e continuità di esercizio delle opere del SIMR presenti nell'ambito territoriale interessato;
- 2) l'esame della documentazione di progetto, consultabile sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ha evidenziato la presenza di interferenze tra l'opera in progetto e i tracciati delle Condotte denominate "Truncu Reale-Tottubella" (Codice SIMR 3B.C10) e "Truncu Reale-Monte Agnese" (Codice SIMR 3B.C11), opere che afferiscono al Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR). La Condotta "Truncu Reale-Tottubella" è una tubazione in Acciaio DN800 capace di una portata massima di 0,5 mc/sec ed è destinata all'alimentazione idrica delle utenze irrigue della Nurra e la zona industriale di Alghero, mentre la condotta "Truncu Reale-Monte Agnese" (attraversata in due punti) è una tubazione in C.A.P. DN1000 capace di una portata massima di 0,7 mc/sec ed è di importanza strategica in quanto interconnette il sistema Coghinas con il sistema Cuga;
- 3) con riferimento alla schematizzazione di cui Allegato 01 si rileva che il tracciato dell'elettrodotto di connessione tra il parco eolico e la nuova Stazione Terna RTN SE Olmedo, di futura realizzazione, attraversa il sedime delle opere acquedottistiche sopra descritte; tuttavia, nella documentazione di progetto non si rinviene alcun elaborato di dettaglio che illustri le modalità di risoluzione delle interferenze tra le nuove opere e le strutture del SIMR.

Per quanto sopra, limitatamente alle interferenze rilevate riconducibili al tracciato dell'elettrodotto di connessione, ogni valutazione in ordine alla compatibilità delle opere in progetto con le esigenze di



Ente Acque della Sardegna
Ente Abbas de Sardinia



gestione, sicurezza e regolarità di esercizio delle opere SIMR, è necessariamente sospesa in attesa dell'acquisizione e della disamina della documentazione integrativa di dettaglio sulle modalità che il proponente intende adottare per la risoluzione delle interferenze con le opere del SIMR.

La documentazione integrativa dovrà essere trasmessa all'indirizzo di posta elettronica certificata del protocollo ENAS: protocollogenerale@pec.enas.sardegna.it e dovrà prevedere:

- 1) relazione tecnica specificamente dedicata alle interferenze dei lavori con le opere del SIMR, illustrativa delle modalità di risoluzione delle interferenze e delle soluzioni tecnologiche adottate. Queste dovranno essere compatibili con le modalità standard adottate dall'ENAS per la risoluzione delle interferenze originate da attraversamenti e/o parallelismi, in particolare dovrà essere assicurata la coerenza con lo schema tipo allegato (allegato 02);
- 2) elaborati grafici di dettaglio (planimetrie, sezioni, profili, particolari costruttivi) in numero tale da fornire un'adeguata descrizione delle soluzioni tecnologiche e costruttive proposte, sviluppati in adeguata scala di rappresentazione e debitamente quotati, dai quali sia possibile desumere ingombri, dimensioni spessori, altezze dei manufatti e degli elementi di impianto nonché i reciproci rapporti spaziali tra le opere interferenti e le opere del SIMR.

Si deve infine segnalare che, ai sensi della L.R. 19/2006, la titolarità delle opere del SIMR è della Regione Autonoma della Sardegna.

Laddove per la realizzazione di nuove opere si origini una interferenza con le opere del SIMR il proponente l'intervento interferente deve acquisire il titolo autorizzativo (autorizzazione o concessione) proponendo apposita specifica istanza all'Assessorato agli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, Servizio demanio e patrimonio competente per territorio, che procederà al rilascio del provvedimento autorizzativo o concessorio previa acquisizione del prescritto nulla osta ENAS.

Per il completamento dell'iter istruttorio ENAS, relativo all'utilizzo del sedime demaniale sul quale insiste l'opera SIMR, il proponente dovrà provvedere a formulare istanza di Provvedimento Amministrativo ai sensi dell'Art 3 del Regolamento concernente "i criteri e le modalità d'uso da parte di terzi delle infrastrutture, delle opere e relative pertinenze appartenenti al Sistema Idrico Multisetoriale della Regione Autonoma della Sardegna" gestite dall'ENAS, adottato con DAU n. 5 del 04.02.2016 consultabile sul sito istituzionale dell'ente (www.enas.sardegna.it).

Distinti Saluti

Il Direttore Generale
Dott. Paolo Loddo

Allegati:

- A01 Schematizzazione Interferenza opere SIMR
- A02 Schematizzazione Attraversamento condotta

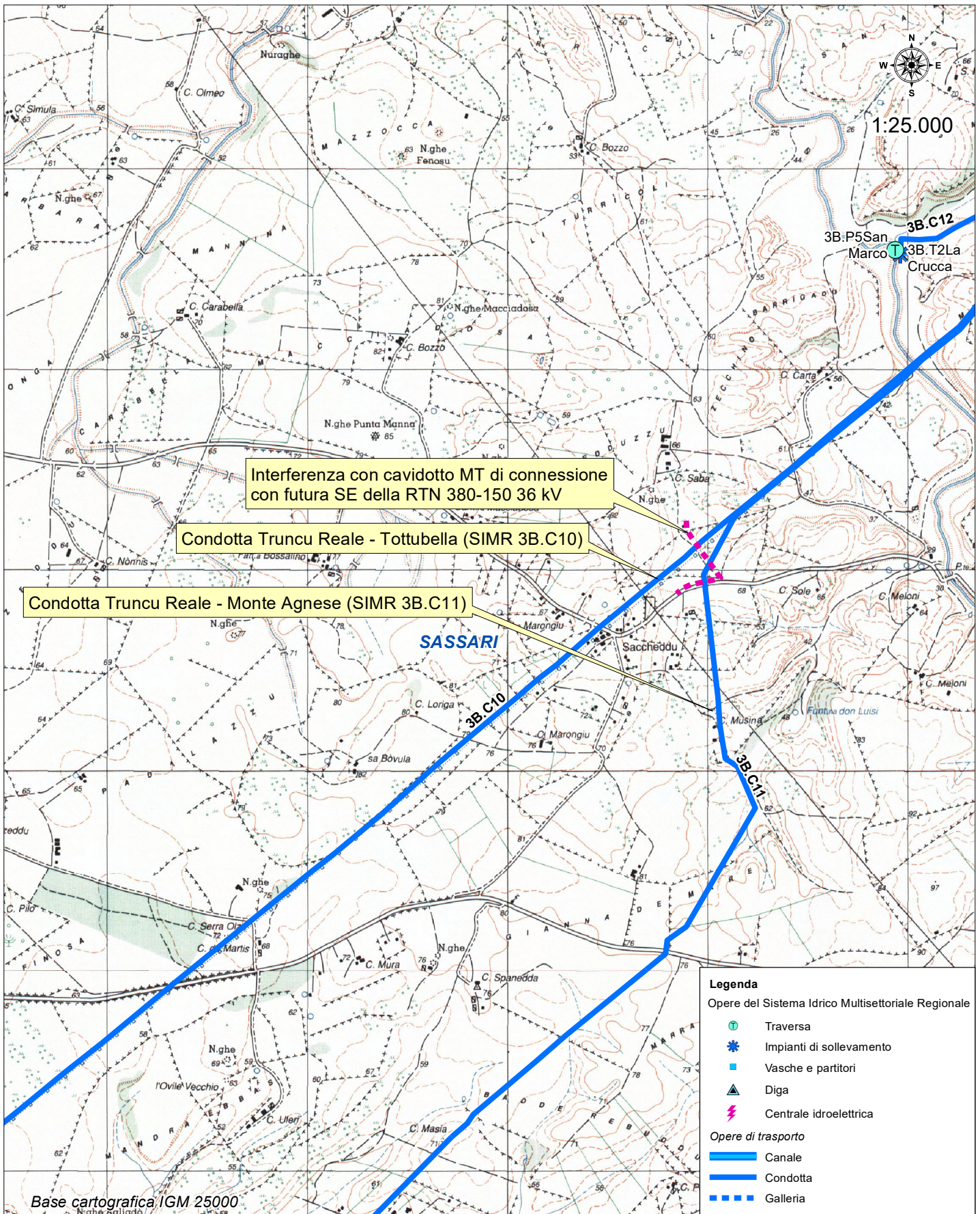


Paolo
Loddo
18.09.2023
08:57:31
GMT+01:00

SPC/SS/PC
SPC/SS/RC
SPC/SS

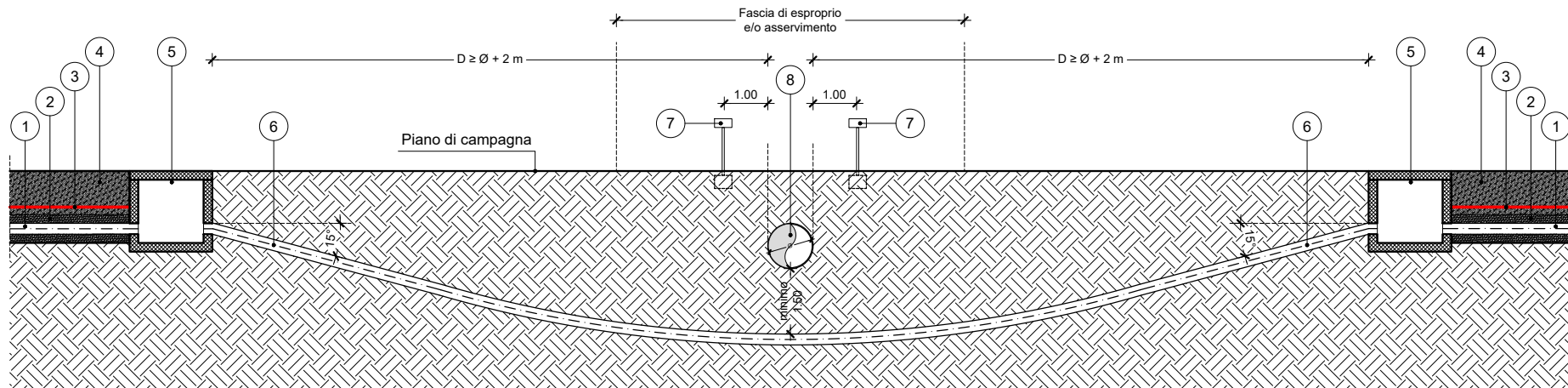


Ente acque della Sardegna



Opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR) nel Comune di Sassari
Individuazione interferenza cavidotto connessione imp eolico "Truncu Reale" - Fimenergia Srl

INTERFERENZA CON ACQUEDOTTO ESISTENTE
CAVIDOTTO PEAD INTERRATO MEDIANTE T.O.C.
SOTTO CONDOTTA ESISTENTE



LEGENDA

- 1 - Cavidotto corrugato
- 2 - Letto di posa, rinfianco e primo rinterro in sabbia
- 3 - Nastro monitor (distanza dal tubo / cavidotto >30 cm)
- 4 - Riempimento con materiale proveniente dagli scavi
- 5 - Eventuale pozzetto di intercettazione / rompitratta
- 6 - Cavidotto in PEAD
- 7 - Segnalazione inamovibile fuori terra
in corrispondenza dell'asse del cavidotto, indicante:
 - informazioni tecniche della linea
 - gestore locale di riferimento (con recapito telefonico)
 - profondità di posa della stessa linea
- 8 - Condotta Enas in esercizio

**La presente copia e' conforme all'originale depositato
presso gli archivi dell'Azienda**

5C-75-8F-D6-45-EA-15-7F-66-E7-59-CC-D2-B1-68-55-7F-A8-94-5A

PAdES 1 di 1 del 18/09/2023 09:57:31

Soggetto: Paolo Loddo

S.N. Certificato: C6D7D2C3

Validità certificato dal 18/02/2022 01:12:20 al 28/12/2024 09:12:20

Rilasciato da ArubaPEC S.p.A.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
01-10-31 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Sassari

Direzione Generale dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
e p.c. Servizio Tutela Paesaggio Sardegna
Settentrionale Nord Ovest
eell.urb.tpaesaggio.ss@pec.regione.sardegna.it
e p.c. Stazione forestale di Sassari

Oggetto: [ID: 10146] Procedura di V.I.A. ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di impianto eolico denominato "Truncu Reale" dalla potenza di 64 MW, con sistema di accumulo da 36 MW e opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Sassari. Proponente: Fimenergia S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

Con riferimento alla nota pervenuta dalla Direzione Generale dell'Ambiente e acquisita da questo Ufficio con prot. n. 56500 del 14/08/2023 inerente l'oggetto, viste le risultanze istruttorie e gli elaborati grafici dalla quale risulta che l'area oggetto di intervento non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23, si comunica che non occorrono provvedimenti amministrativi o pareri di questo Servizio.

Considerata la significativa entità dell'intervento, a causa dell'altezza delle torri eoliche, anche se così come riportato nella documentazione progettuale nell'area sono presenti infrastrutture soggette a opere antincendio boschivo, la lotta agli incendi boschivi con mezzi aerei verrà inibita; pertanto si ritiene necessario prevedere opere di difesa passiva, quali fasce parafuoco di proporzionate dimensioni da realizzare in corrispondenza della viabilità e in prossimità delle torri eoliche e la posa in opera di vasconi antincendio posizionati in modo da essere fruibile sia dai mezzi terrestri che dai mezzi aerei (elicotteri); per tali opere si chiede la stesura di uno specifico Piano antincendio boschivo, soggetto ad approvazione da parte del Servizio scrivente.

Nel caso in cui i lavori dovessero essere eseguiti nel periodo di "elevato pericolo di incendio boschivo", dovranno essere rispettate le vigenti Prescrizioni Regionali Antincendi in materia di utilizzo di attrezzi ed apparecchiature in grado di produrre scintille.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Al Servizio Tutela del Paesaggio che legge per conoscenza si comunica che le opere non interessano aree assimilabili a bosco.

Nel caso in cui fosse necessario l'abbattimento di piante di sughera si renderà necessaria l'autorizzazione /parere di questo Servizio nei riguardi L.R. 4/94.

Il presente parere è valido nei soli riguardi della tutela idrogeologica, forestale e della L.R. 4/94, sono fatti salvi i diritti di terzi e gli obblighi, divieti e prescrizioni previsti da ogni altra normativa vigente.

Il Direttore del Servizio

(L.R. 31/98 Art. 30 comma 4)

Dott. Giovanni Tesei



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA
ARPAS

Dipartimento Sassari e Gallura

Rep. 2023.7865 Class. I.I Fasc. 512

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Servizio Valutazioni Impatti e Incidenze
Ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: [ID: 10146] Procedura di V.I.A. ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto eolico denominato "Truncu Reale" dalla potenza di 64 MW, con sistema di accumulo da 36 MW e opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Sassari. Proponente: Fimenergia S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Invio Osservazioni.

Con riferimento alla Vostra richiesta prot. n. 25685 del 04/09/2023 acclarata al prot. ARPAS n. 32369 del 04/09/2023, si trasmettono in allegato alla presente le osservazioni di questa Agenzia.

Contestualmente si comunica che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. per l'istanza in oggetto il Responsabile del Procedimento, per gli aspetti di competenza del Dipartimento Sassari e Gallura, è il Funzionario Giovanni Canu, contattabile dal lunedì al venerdì al 079/2835 dalle ore 9 alle ore 12, indirizzo email: gcanu@arpa.sardegna.it, indirizzo PEC: dipartimento.ss@pec.arpa.sardegna.it.

Distinti saluti

La Direttrice del Dipartimento
*Rosina Anedda**



ROSINA
ANEDDA
ARPA
SARDEGNA
DIRIGENTE
25.09.2023
08:00:59
GMT+01:00



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA
ARPAS

Dipartimento di Sassari e Gallura

ARPAS
Protocollo Partenza N. 34742/2023 del 25-09-2023
Allegato 1 - Class. I.I - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

**ID: 10146] Procedura di V.I.A. ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al
progetto di impianto eolico denominato "Truncu Reale" della potenza di 64 MW, con
sistema di accumulo da 36 MW e opere di connessione alla RTN,
da realizzarsi nel Comune di Sassari.**

Proponente: Fimenergia S.r.l.

Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

Settembre 2023

Sommario

Sommario	2
1. Premessa.....	3
2. Informazioni Generali.....	3
3. Informazioni tecniche	3
4. Documentazione di riferimento.....	4
5. Osservazioni.....	4
1. Interazioni con altri progetti ed impatti cumulativi.....	4
2. Avifauna.....	5
3. Corpi idrici.....	5
4. Gestione delle materie.....	6
5. Oli meccanici e liquidi refrigeranti	6
6. Dismissione dell'impianto.....	6
7. Campi elettromagnetici e Acustica	7
8. Progetto di Monitoraggio Ambientale	7
6. Conclusioni	7

1. PREMESSA

Il documento riporta le osservazioni del Dipartimento di Sassari e Gallura dell'ARPA Sardegna, ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 11/75 del 24/03/2021, su specifica richiesta dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente (prot. RAS n. 25685 del 04/09/2023 - prot. ARPAS n. 32369 del 04/09/2023) in merito alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) relativa al progetto per la realizzazione di un impianto eolico denominato "Truncu Reale" della potenza di 64 MW, con sistema di accumulo da 36 MW e opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Sassari. Proponente: Fimenergia S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

Il presente documento di osservazioni è reso quale valutazione tecnica per gli aspetti ambientali di competenza dello scrivente, riferita al procedimento nel quale si inserisce, in concorso con altri pareri resi dagli altri soggetti coinvolti e in tale ottica non riveste alcun carattere vincolante per l'amministrazione chiamata all'emissione del titolo abilitativo o dell'atto finale.

2. INFORMAZIONI GENERALI

Tipo di intervento	L'intervento è ascrivibile alla categoria di cui all'Allegato II, punto 2, del D.Lgs. 152/06 "impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW".
Proponente intervento:	Fimenergia S.r.l.
Comune:	Sassari
Provincia:	Provincia di Sassari
Attività:	Produzione di energia da fonti rinnovabili

3. INFORMAZIONI TECNICHE

L'intervento in oggetto prevede la realizzazione di un parco eolico costituito da 9 aerogeneratori ognuno da 7,1 MW di potenza nominale, per una potenza complessiva installata di 64 MW, integrato con un sistema di accumulo BESS di potenza pari a 36 MW. Le opere di progetto consisteranno in:

- n. 9 aerogeneratori completi delle relative torri di sostegno (altezza hub 114 m) e opere di fondazione.
- un elettrodotto interrato costituito da dorsali a MT di collegamento tra gli aerogeneratori e la sottostazione elettrica MT/AT;
- una sottostazione elettrica MT/AT completa di relative apparecchiature ausiliarie (quadri, sistemi di controllo e protezione, trasformatore ausiliario);
- un sistema di accumulo (BESS) da 36 MW;

- un elettrodotto in antenna AT di collegamento dalla sottostazione elettrica MT/AT alla futura stazione elettrica 150 kV che TERNA realizzerà per collegare l'impianto alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN);
- Opere civili di servizio, costituite principalmente dalla struttura di fondazione degli aerogeneratori, dalle opere di viabilità e cantierizzazione e dai cavidotti.

4. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Elaborati del progetto e dello Studio di Impatto Ambientale resi disponibili sul sito del Ministero dell'Ambiente al seguente indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10087/14850>

5. OSSERVAZIONI

A seguito di analisi della documentazione pervenuta si esprimono le seguenti osservazioni:

1. Interazioni con altri progetti ed impatti cumulativi

Per quanto concerne gli impatti cumulativi e l'interazione con altri progetti, nello Studio di Impatto Ambientale, l'aspetto viene valutato unicamente in relazione alla compresenza attuale o futura (per istruttorie in corso) di impianti di analoga tipologia e con riferimento alle componenti paesaggio, uso del suolo, vegetazione e fauna. Predetta analisi perviene alla conclusione che per tali aspetti, soprattutto qualora tutti gli impianti in fase autorizzativa venissero realizzati, gli impatti negativi sulle citate componenti sarebbe da ritenersi rilevanti.

A tal proposito si segnala che le valutazioni svolte dal proponente, seppur condivisibili nell'approccio globale, non tengono conto della compresenza, nella medesima area vasta (a cavallo tra i comuni Sassari e Porto Torres) di numerosi altri impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, sia preesistenti che in istruttoria, ricadenti nella categoria degli impianti fotovoltaici e agrivoltaici. Tali installazioni, a parere della scrivente Agenzia, andrebbero prese in considerazione nello studio degli impatti cumulativi poiché, seppur basati su diversa tecnologia, sono di fatto impianti incidenti in maniera analoga sulle diverse componenti ambientali rispetto a quello in progetto (es. consumo di suolo).

Pertanto, al fine di valutare correttamente i possibili effetti dell'opera, è necessario che gli impatti cumulativi vengano valutati tenendo conto almeno di tutti gli impianti FER esistenti ed in istruttoria, su tutte le componenti ambientali. La valutazione dovrà essere condotta anche sul cumulo di tutti gli altri interventi previsti (elettrodotti, cabine, strade) anche per una complessiva valutazione di consumo di suolo, perdita di naturalità, impatti su specie arboree di pregio, ecc.

2. Avifauna

Per quanto concerne gli impatti sulle componenti avifauna, si rileva come l'aspetto sia stato trattato nella relazione faunistica tenendo conto unicamente dell'impianto in istruttoria, mentre l'aspetto degli impatti cumulativi è stato parzialmente trattato nello Studio di Impatto Ambientale (rif. punto precedente). L'analisi, inoltre, è condotta principalmente sulla base di informazioni bibliografiche generali, senza indagini sito specifiche.

In detto documento si giunge alla conclusione che gli impatti sulle citate componenti siano da ritenersi basse/moderate, anche a seguito dell'adozione di marginali soluzioni di mitigazione.

A tal proposito, si segnala come tali conclusioni siano da ritenersi non condivisibili e si ritiene necessario segnalare che l'intervento di cui trattasi andrebbe ad inserirsi in un contesto già fortemente caratterizzato (ed in futuro ancora di più) dalla presenza di impianti di analoga natura rispetto a quello proposto, oltre che ad altre attività antropiche (impianti fotovoltaici, attività estrattive, discariche, attività industriali) parimenti impattanti.

Pertanto, al fine di valutare correttamente i possibili impatti dell'opera, è necessaria un'attenta analisi che tenga conto, non solo dell'inserimento dell'opera in progetto, ma anche degli impatti cumulativi e sinergici derivanti dalla compresenza degli altri impianti, presenti o in istruttoria.

In particolare, per quanto concerne l'aspetto avifaunistico, si segnala come, ai sensi della DGR 45/34 del 12/11/2012, vadano tutelate, tra le altre, le *...aree di riproduzione, alimentazione e transito di specie protette e le aree in cui è accertata la presenza di specie protette.*

Tali tutele risultano di estrema rilevanza nell'area dell'impianto eolico in quanto lo stesso risulta trovarsi all'interno della home Home Range del Grifone (*Gyps fulvus*) presente nel territorio con una folta colonia (sono stati censiti al 2020 tra i 240 e i 270 esemplari con il progetto *Life Under Griffon Wings*). Si rileva che la popolazione di grifoni in Sardegna rappresenta l'unica colonia naturale presente in Italia.

Si ritiene necessario pertanto che per questi aspetti si proceda con un adeguato approfondimento, in particolare sugli effetti cumulativi con altri impianti analoghi, tale da dimostrare l'assenza di impatti sulla specie in quanto gli stessi avrebbero carattere di irreversibilità.

Gli aspetti citati, dovranno essere presi in adeguata considerazione e correttamente pesati.

3. Corpi idrici

Dall'analisi del layout, è possibile rilevare come il progetto preveda il ripetuto attraversamento di corpi idrici da parte del cavidotto di collegamento, realizzate mediante TOC. A tal proposito, ferme le eventuali valutazioni e prescrizioni da parte degli organismi competenti (es. Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna), si rileva l'opportunità che il proponente pianifichi le operazioni di attraversamento preferibilmente nei periodi di secca del corso d'acqua, e minimizzando le interferenze con la vegetazione.

4. Gestione delle materie

In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo prodotte nell'ambito del progetto in analisi il proponente ha redatto, ai sensi dell'Art. 24 comma 3 del DPR n. 120/2017 il Piano Preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti.

Dall'analisi del documento, però, emerge la previsione di un'eccedenza di materiale non riutilizzabile in sito di 29.300 m³ pari a circa il 30% del totale. In merito a tale volumetria, inoltre, viene riferito che "non si esclude inoltre la possibilità che parte del materiale attualmente computato in esubero possa essere riutilizzato come sottoprodotto in altri siti".

A tal proposito si segnala quanto segue:

- Qualora non fosse possibile perseguire l'obiettivo di integrale riutilizzo in sito delle volumetrie prodotte, è auspicabile che il proponente segua comunque una gerarchia di gestione che preveda soluzioni tecniche e organizzative tali da evitare o comunque ridurre al minimo la produzione di rifiuti e, conseguentemente, consentire l'utilizzo delle volumetrie eccedenti come sottoprodotto, ad esempio per l'esecuzione di altre opere o per interventi di ripristino ambientale. La gestione come rifiuto dovrà prediligere il conferimento presso impianti di trattamento e recupero. Il conferimento in discarica dovrà rappresentare l'ultima alternativa possibile, giustificabile unicamente dagli esiti della caratterizzazione ambientale.
- Qualora fosse necessario optare per la gestione ex situ delle eccedenze, così come prospettato dal proponente medesimo, dovrà essere redatto il Piano di utilizzo ai sensi dell'Art. 9 del citato DPR. A tal proposito corre l'obbligo evidenziare che, ai sensi del primo comma del medesimo articolo, poiché l'opera è oggetto di una procedura di valutazione di impatto ambientale, la trasmissione del piano di utilizzo dovrà avvenire prima della conclusione del procedimento.

5. Oli meccanici e liquidi refrigeranti

Stante il prevedibile utilizzo di composti altamente tossici quali oli lubrificanti ed altri liquidi refrigeranti, è opportuno che il Proponente preveda in sito opportuni sistemi di contenimento in caso di sversamenti anche accidentali e che in tal caso venga data tempestiva comunicazione a questa Agenzia.

In particolare, dovranno essere previsti a progetto idonei sistemi di contenimento sia durante le fasi di cantiere sia durante le fasi di attività dell'aerogeneratore.

6. Dismissione dell'impianto

Nell'elaborato denominato *Piano di dismissione dell'impianto* viene riferita l'intenzione di provvedere, a fine vita utile, allo smantellamento dell'impianto e delle strutture accessorie presenti e, successivamente, al ripristino dello stato dei luoghi. A tal proposito, e con particolare riferimento alle attività inerenti il ripristino e rimodellamento morfologico delle aree, si segnala la necessità di prevedere lo svolgimento di operazioni di rinterro con idoneo materiale (preferibilmente quello preliminarmente

smosso per la realizzazione dell'impianto, o comunque di analoghe caratteristiche), funzionale alla ripresa delle attività preesistenti e sino al ripristino della morfologia naturale o, comunque, prediligendo morfologie tali da non costituire ostacolo od aggravio del regime di deflusso superficiale.

7. Campi elettromagnetici e Acustica

Si rimanda a quanto eventualmente verrà espresso dal competente Servizio dell'Area Tecnico Scientifica dell'Agenzia.

8. Progetto di Monitoraggio Ambientale

Per quanto concerne il progetto di monitoraggio ambientale proposto, si ritiene necessario che nel medesimo venga previsto anche il monitoraggio dei corpi idrici intercettati dalle opere in progetto e della componente suolo. Su quest'ultimo aspetto in particolare dovrà essere predisposto il monitoraggio nelle aree di cantiere non impermeabilizzate, laddove sia prevista la sosta di mezzi meccanici o il deposito anche temporaneo di rifiuti o comunque qualunque elemento potenzialmente in grado di rilasciare inquinanti. Il monitoraggio dovrà prevedere le tre fasi di consuete (ante opera – cantiere – post opera) sia in relazione al cantiere di costruzione che a quello di dismissione dell'impianto.

Il Proponente dovrà formulare una proposta di Progetto di Monitoraggio Ambientale da sottoporre a questa Agenzia.

6. CONCLUSIONI

Si rimanda a quanto esposto nella sezione precedente.

Il Funzionario Istruttore

G. Canu*



Giovanni Canu
22.09.2023 11:29:14
GMT+01:00

Incarico Professionale Controllo e Valutazione sulle fonti di pressione ambientale

A. Cossu*



Quirico Antonio Cossu
22.09.2023 10:38:06
GMT+00:00

La Direttrice del Dipartimento

Rosina Anedda



ROSINA
ANEDDA
ARPA
SARDEGNA
DIRIGENTE
25.09.2023
08:01:47
GMT+01:00

* documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del Decreto Legislativo 82/2





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: [ID: 10146] Procedura di V.I.A. ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di impianto eolico denominato "Truncu Reale" dalla potenza di 64 MW, con sistema di accumulo da 36 MW e opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Sassari. Proponente: Fimenergia S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Osservazioni.

In riferimento alla nota prot. n. 25686 del 04/09/2023 (prot. Ass.to Trasporti n. 14566 del 04/09/2023), con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

La società Fimenergia S.r.l. ha presentato un progetto relativo alla realizzazione di un impianto eolico, denominato "TRUNCU REALE", e delle relative opere di connessione, da realizzarsi nei territori del comune di Sassari (SS). Il parco eolico in progetto è costituito da n. 9 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 64 MW. L'impianto proposto è caratterizzato da:

- altezza massima dell'aerogeneratore "al tip" pari a 200 m;
- cavidotto interrato per convogliare l'energia elettrica prodotta alla Stazione Elettrica (SE) della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) di Terna S.p.a., denominata "Olmedo", ubicata nel Comune di Sassari (SS).

L'area di intervento è raggiungibile dalla Strada Statale 131 e dalle Strade Provinciali 56 e 18. Per la realizzazione delle opere di cui sopra, durante la fase di cantiere, sarà necessario allestire strade ed effettuare adeguamenti della viabilità esistente per consentire temporaneamente il passaggio dei mezzi pesanti.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Nello "Studio di Impatto Ambientale" sono riportate le analisi del proponente in relazione al contesto programmatico esistente al fine di valutare se le linee di sviluppo delineate al suo interno siano coerenti con gli indirizzi previsti da altri Piani e/o Programmi già esistenti e con i quali potrebbe avere delle interazioni. Tuttavia non è stata eseguita un'analisi di coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) attualmente vigente, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 66/23 del 27 novembre 2008. A tal proposito si ritiene che il progetto non sia in contrasto con le indicazioni del PRT, in quanto non modifica gli scenari di assetto futuro del sistema dei trasporti.

Si rileva che negli elaborati dello "Studio di Impatto Ambientale" non è presente una componente specifica per "Mobilità e Trasporti", ma nel paragrafo "*Possibili impatti sulla viabilità*" del quadro ambientale sono stati fatti studi relativi all'eventuale impatto che la realizzazione del progetto potrebbe avere sul sistema dei trasporti. Secondo quanto riportato dal proponente "*in fase di cantiere e di esercizio non è stata valutata la perturbazione legata al transito dei mezzi pesanti [...] in quanto verranno adottate le seguenti procedure di sicurezza:*

- *Installazione opportuna segnaletica lungo la viabilità di servizio ordinaria;*
- *Adozione procedure di sicurezza prescritte in fase di cantiere".*

Si segnala, inoltre, la presenza di alcune fermate del servizio di trasporto pubblico locale esercito dalla società ATP Sassari in prossimità dell'impianto eolico e lungo il tragitto scelto per il trasporto delle componenti. Si suggerisce, pertanto, di prevedere uno specifico piano, in accordo con tutte le Autorità locali competenti, in modo da metter in atto, se necessario, percorsi alternativi temporanei per il trasporto pubblico locale nelle fasi di trasporto delle componenti e di cantiere.

Negli elaborati esaminati, in relazione all'arrivo delle componenti più voluminose e pesanti degli aerogeneratori, è stato indicato come porto di arrivo quello di Porto Torres e la viabilità di collegamento porto - sito. Considerando che saranno utilizzati anche mezzi speciali di trasporto, secondo quanto indicato dal proponente "*il trasporto via mare delle componenti dell'impianto comporterà l'utilizzo di un irrisorio numero di navi, irrilevante rispetto al traffico marittimo di Porto Torres*". Inoltre, non sembrerebbero essere state fatte particolari analisi e studi relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto e le infrastrutture portuali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Con riguardo alle interferenze dell'impianto eolico sulla navigazione aerea si rammenta che, quando l'impianto è posizionato a una distanza inferiore a 45 Km dall'ARP (Airport Reference Point - dato rilevabile dall'AIP-Italia) dal più vicino aeroporto, e in ogni caso quando è costituito da aerogeneratori alti più di 100 metri, esso dovrà essere sottoposto all'iter valutativo dell'ENAC per la verifica dei potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea. Si rimanda, pertanto, alla nota ENAC protocollo 0013259/DIRGEN/DG del 25/02/2010 ed al documento *"Verifica preliminare - Verifica potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea"* del 16/02/2015, consultabile sul sito dell'ente, per le disposizioni relative all'eventuale sottoposizione del progetto ad iter valutativo. Nel caso in esame l'aeroporto più vicino all'area di intervento è quello di Alghero - Fertilia, a circa 16 km. Il parco eolico in progetto, essendo costituito da aerogeneratori alti più di 100 metri ed essendo localizzato a meno di 45 km, dovrà essere sottoposto al suddetto iter valutativo. Dall'analisi degli elaborati messi a disposizione è emerso che verranno utilizzate le caratteristiche bande rosse alle estremità delle pale degli aerogeneratori per la segnalazione diurna e verranno installati in cima alle torri i sistemi luminosi di segnalazione notturna dell'aerogeneratore.

Con riferimento alle interferenze dell'impianto eolico con le linee ferroviarie, si ricorda che, ai sensi del D.P. R. 11 luglio 1980, n. 753, in caso di attraversamento/parallelismo delle infrastrutture ferroviarie, l'istruttoria del progetto dovrà seguire l'iter autorizzativo previsto dalla citata normativa e, pertanto, le autorizzazioni dovranno essere richieste ai soggetti e alle autorità competenti in materia di sicurezza ferroviaria.

Si ricorda inoltre che, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione della giunta regionale della Sardegna n. 59/90 del 27 novembre 2020, la distanza della turbina più vicina alla linea ferroviaria deve essere superiore alla somma dell'altezza dell'aerogeneratore al mozzo e del raggio del rotore, più un ulteriore 10%.

Nel caso in esame, si evidenzia che le linee ferroviarie più vicine alle aree nelle quali è prevista la realizzazione del parco sono ubicate a distanze tali da poter affermare che non vi sia alcuna interferenza con le opere in progetto.

In conclusione, per quanto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti, ferma restando la necessità di sottoporre il progetto all'iter valutativo dell'ENAC per la verifica delle interferenze con la navigazione aerea, si ritiene opportuno che si tenga conto delle osservazioni sopra riportate in relazione agli impatti che l'arrivo delle componenti dell'impianto in porto



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

potrebbe causare sulle attività del porto, oltre che sulle fermate trasporto pubblico locale situate nelle vicinanze del parco eolico.

Il Direttore del Servizio

Ing. Pierandrea Deiana

Settore Pianificazione strategica / Dott.ssa Valeria Lecca

Settore Pianificazione strategica / Resp. Ing. Nicola Pusceddu

25.09

Siglato da :

NICOLA PUSCEDDU



COMUNE DI SASSARI
Settore Ambiente e Verde Pubblico
Servizio Gestione rifiuti e Bonifiche ambientali

Protocollo **PEC**

Documento informatico con firma elettronica
conservato presso l'Amministrazione ai sensi del
C.A.D. D,Lgs 82/2005

Sassari, 27 settembre 2023

Spett. le Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato Difesa Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
Via Roma 80, 09123 Cagliari (CA)
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: [ID: 10146] Procedura di V.I.A. ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di impianto eolico denominato "Truncu Reale" dalla potenza di 64 MW, con sistema di accumulo da 36 MW e opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Sassari. Proponente: Fimenergia S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione parere.

In riferimento al procedimento di V.I.A. in oggetto, vista la nota M.A.S.E., prot. n. 138113 del 31.08.2023 (acquisita al nostro Settore con prot. n. 164601 in pari data) ed alla richiesta di osservazioni da parte della Regione Autonoma della Sardegna – Direzione Generale dell'Ambiente, prot. n. 25686 del 04.09.2023, pervenuta a questo Settore con prot. n.166656 del 05.09.2023, si rappresenta quanto segue.

Premessa

La proposta progettuale prevede la realizzazione di un impianto eolico, denominato "Truncu Reale", per la produzione di energia elettrica di potenza complessiva pari a 64 MW, da localizzarsi su un terreno ricadente nel Comune di Sassari (SS) nell'area nord-occidentale della Sardegna, sulla regione storica del Sassarese.

L'impianto è composto da 9 aerogeneratori di ultima generazione ad asse orizzontale di potenza nominale pari a 7,2 MW ciascuno, caratterizzati da un'altezza al mozzo pari a 114 metri e rotore pari a 172 metri (modello Vestas V172).

L'impianto è integrato con un sistema di accumulo elettrochimico a batterie, con capacità pari a 201 MWh e potenza nominale di 36 MW, da realizzarsi nel Comune di Sassari, nei terreni ad ovest della città, tra le frazioni di "Truncu Reale" e di "Saccheddu".

L'area indicata per la realizzazione del parco eolico in proposta è situata in prossimità degli alvei del rio Mannu di Porto Torres (WTG04-09) e del rio Ottava (WTG01-03). Le WTG02, 03 e 06 sono situate a nord della SS 131, in prossimità dell'area industriale di Truncu Reale, mentre le WTG04-09 sono dislocate prevalentemente in prossimità dell'alveo del rio Mannu di Porto Torres, nelle campagne comprese tra le frazioni urbane di La Crucca, Truncu Reale, Bancali I e II e Saccheddu, a sud.

Le turbine sono poste ad un'altitudine media compresa tra i 50 e i 70 m slm, tranne la WTG01 situata ad un'altitudine di circa 43 m, su dei terreni classificati dallo strumento urbanistico come aree agricole (E) e ricadenti in parte sulle aree gestite dal Consorzio di Bonifica della Nurra.

Osservazioni

1. Nell'elaborato *Studio di inserimento urbanistico (Cod. elab.03-DTG-002)* si dice testualmente:

"In base alle indicazioni cartografiche, i sei aerogeneratori in progetto ricadono nella zona urbanistica omogenea "E - Agricola" e nelle seguenti sottozone:

*- **WTG01, 04 e 07:** sottozona E2.c - "Aree di primaria importanza per la funzione agricolo produttiva anche in funzione di supporto alle attività zootecniche tradizionali in aree a bassa marginalità";*

*- **WTG02, 03:** sottozona E5.c - "Aree agricole marginali nelle quali vi è l'esigenza di garantire condizioni adeguate di stabilità ambientale. Aree con marginalità elevata e con funzioni di protezione del suolo ed esigenze di conservazione".*

*- **WTG05 e 06:** sottozona E1.b- "Aree caratterizzate da una produzione agricola tipica e specializzata. Medio/elevata tipicità e specializzazione della coltura agraria, in coerenza con la suscettibilità dei suoli e con rilevanza socio-economica"*

*-**WTG08 e 09:** sottozona E2.b- "Aree di primaria importanza per la funzione agricolo produttiva in terreni irrigui e non irrigui";*

Come da voi indicato le Norme tecniche di attuazione del PUC riportano:

"Art. 44 SOTTOZONA E1.b .

Descrizione

Sono aree caratterizzate da una produzione agricola tipica e specializzata con medio/elevata tipicità e specializzazione della coltura agraria, in coerenza con la suscettibilità dei suoli e con rilevanza socio economica (colture legnose e orticole). Caratterizzate dalle coltivazioni in campi chiusi di colture legnose in particolare olivi, queste superfici per le dimensione di coltivazione o la continuità tra di esse, le caratteristiche pedogenetiche e di capacità e suscettibilità all'uso agricolo intensivo, devono

mantenere, conservare e salvaguardare il tipo di coltivazione importante nella caratterizzazione del paesaggio anche storico, strettamente legato alla cultura rurale del territorio e legato alla filiera olivicola e orticola.

Le zone sono fundamentalmente comprese nel sistema agricolo della corona olivetata e nella fascia esterna in prossimità di questa nelle superfici più lontane all'insediamento. Il sistema è caratterizzato da una sufficiente sostenibilità del rapporto tra uso del suolo e risorse primarie e da uno stato dinamico di pressione crescente dovuto alle strutture insediative.

Destinazioni ammesse

Valgono le destinazioni ammesse per le zone E, art. 43.

Per le zone E ricadenti all'interno delle aree della bonifica di cui all'art. 57 del PPR - come modificate con deliberazione RAS 26/33 del 6.7.2010 dalla RAS - e individuate nella tavola 6.4 valgono le seguenti prescrizioni.

*Le aree della bonifica sono sottoposte alla predisposizione di un programma comunale di conservazione e valorizzazione paesaggistica. Fino alla predisposizione di tale programma **sono consentiti esclusivamente gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, il restauro e la riqualificazione; eventuali aggiunte incongrue possono essere demolite e non ricostruite. è fatto divieto di alterare le caratteristiche essenziali dell'area di bonifica con riferimento sia alle strade di servizio che alle delimitazioni poderali.***

Da una verifica cartografica sulla localizzazione degli aerogeneratori sembrerebbe che anche WTG07 appartenga alla sottozona E1.b.

Questo significa che tre degli aerogeneratori appartengono al Sistema agricolo della Corona olivetata.

Per cui, si chiede di rappresentare l'intero progetto in funzione delle tavole:

- [2.5 - Sistemi agricoli](#)

- [6.1.1 - Aree particolarmente sensibili e/o vulnerabili alle trasformazioni territoriali e/o del paesaggio](#)

si suggerisce di prendere in considerazione altre aree più idonee per la realizzazione degli stessi.

Inoltre si ricorda, come indicato nelle *Norme tecniche di attuazione del PUC*, che:

Nel disciplinare il territorio agricolo, il Comune di Sassari intende perseguire le seguenti finalità:

- *valorizzare la vocazione produttiva nelle zone agricole del Comune di Sassari;*

- *salvaguardare e rafforzare l'azione svolta dallo spazio agricolo come connettivo ecologico diffuso;*

- *individuare e intervenire con attività atte a salvaguardare il suolo e le zone soggette a limiti (rischi) di natura idrogeologica e pedologica; migliorare le produzioni e i servizi*

ambientali dell'attività agricola riducendo le emissioni dannose e la dipendenza energetica mitigando o rimuovendo i fattori di criticità e degrado;

- arginare la diffusione dell'insediamento nell'agro, limitando l'ulteriore formazione di nuclei insediativi, salvaguardando quindi la destinazione agricola dei fondi;

- salvaguardare, riqualificare e mantenere gli elementi paesaggistici del tessuto agrario (muri a secco, siepi, sistemi di canalizzazione...) al fine di conservare e/o ripristinare l'equilibrio fra gli insediamenti e il territorio;

- recuperare e ristrutturare il patrimonio edilizio extraurbano, riqualificandolo e favorendo il suo riutilizzo per le aziende agricole e a scopo abitativo;

- incentivare forme di conduzione agricola multifunzionale proprie dell'ambito periurbano, attraverso l'offerta di servizi volti a soddisfare la domanda di fruizione sportivo-ricreativa sostenibile e didattico culturale e formativa proveniente dalla città e dalle attività presenti.

2. Nell'Elaborato *Relazione Paesaggistica* vengono indicate delle proposte di Misure di Compensazione Ambientale che saranno discusse con l'Amministrazione locale di Sassari, durante l'iter autorizzativo.

Si ritiene comunque necessario produrre le seguenti integrazioni:

- l'ammontare dei proventi su cui calcolare gli importi del 3% degli interventi compensativi a favore del Comune di Sassari, di cui all'*Allegato 2 del DM 10/2010 Criteri per l'eventuale fissazione delle misure compensative.*

Restando a disposizione per qualsiasi eventuale chiarimento si porgono

Distinti saluti

Il Dirigente del Settore
Dott. ssa Marge Cannas

Il Responsabile del Servizio
Ing. Deborah Manca
I tecnici istruttori
Ing. M. Loredana Brangi
Ing. Alberto Carreras



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

Direzione Generale dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: [ID: 10146] Procedura di V.I.A. ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/Oggetto: 2006 relativa al progetto di impianto eolico denominato "Truncu Reale" dalla potenza di 64 MW, con sistema di accumulo da 36 MW e opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Sassari. Proponente: Fimenergia S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).
Richiesta contributi istruttori - RISCONTRO

Si riscontra con la presente l'istanza di cui all'oggetto, acquisita al prot. n. 9189 del 04.09.2022 di questa Direzione Generale Agenzia del distretto idrografico della Sardegna, relativa al progetto in argomento.

L'intervento prevede la realizzazione in Comune di Sassari di 9 aerogeneratori tra le frazioni di "Truncu Reale" e di "Saccheddu". La connessione dell'impianto alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) avverrà tramite cavidotto interrato; l'impianto sarà collegato in antenna a uno stallo a 150 kV della futura Stazione Elettrica della RTN 380/150/36 kV denominata "Olmedo", che il gestore prevede di costruire nel comune di Sassari, in prossimità della frazione "Saccheddu". L'intervento si completa con interventi sulla viabilità esistente e con la realizzazione di tratti di nuova viabilità (temporanei e/o permanenti)

Dalla documentazione tecnica acquisita si ricava che gli aerogeneratori non ricadono in area a pericolosità idraulica o da frana a differenza del cavidotto e di alcuni interventi di adeguamento della viabilità esistente che interferiscono con aree a pericolosità idraulica da moderata Hi1 a molto elevata Hi4 e, limitatamente al cavidotto, con aree a pericolosità da frana moderata Hg1 e media Hg2.

Inoltre, dall'elaborato 132_ELГ_342_Attraversamenti TOC si evince che le interferenze individuate dal Proponente tra il reticolo idrografico ed il cavidotto di connessione, saranno risolte subalveo mediante trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.) con ricoprimento tra fondo alveo e estradosso della condotta pari a 2 metri. Ai sensi dell'art.21 comma 2 lettera c) delle N.A. del P.A.I. per tale fattispecie non è richiesto



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

lo studio di compatibilità idraulica e *il soggetto attuatore è tenuto a sottoscrivere un atto con il quale si impegna a rimuovere a proprie spese le condotte qualora sia necessario per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico.*

Tuttavia, dalla sovrapposizione dell'intervento con il reticolo idrografico ufficiale ai fini PAI, si segnalano ulteriori due interferenze, per le quali dovrà essere illustrata la modalità di risoluzione. Tali interferenze sono segnalate tra il FIUME_82419 dello strato informativo in formato shape 04_ELEMENTO_IDRICO_Strahler.zip ed il tratto di cavidotto compreso tra WTG4 e l'interferenza denominata TOC3 nell'elaborato sopracitato, e con un elemento idrico della cartografia IGM serie 25V, edita per la Sardegna dal 1958 al 1965, ed il tratto di cavidotto compreso tra WTG9 e l'interferenza chiamata TOC4.

Per quanto sopra, ai fini del parere di competenza dello scrivente ufficio, nell'ambito della presente procedura di VIA, si resta in attesa della planimetria di progetto 132_ELG_342_Attraversamenti TOC, aggiornata con le interferenze segnalate ed i relativi adempimenti ai sensi delle N.A. del P.A.I., e dell'atto di impegno ai sensi dell'art.21 comma 2 lettera c) delle predette Norme

Per agevolare il Proponente nell'individuazione della vincolistica PAI si segnala che la versione aggiornata delle N.A. del P.A.I., (valida ai soli fini divulgativi) è scaricabile dal seguente link <https://autoritadibacino.regione.sardegna.it/wp-content/uploads/2023/01/NTA-PAI-2023.pdf>.

Si rimanda al Comune di Sassari per tutte le fattispecie che non rientrano nella L.R. 15 dicembre 2014, n. 33 – Norma di semplificazione amministrativa in materia di difesa del suolo, sintetizzate come segue:

- attraversamenti di corsi d'acqua;
- opere in alveo;
- opere di mitigazione;
- interventi che ricadano territorialmente su più comuni.

Si evidenzia infine che, ai sensi dell'art. 23 comma 6 lett. A delle N.A. del P.A.I. "*Gli interventi, le opere e le attività ammissibili nelle aree di pericolosità idrogeologica molto elevata, elevata e media, sono effettivamente realizzabili soltanto se conformi agli strumenti urbanistici vigenti e forniti di tutti i provvedimenti di assenso richiesti dalla legge*".

Il Direttore generale

Ing. Antonio Sanna



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Siglato da :

ALESSANDRO PISCHEDDA

MARCO MELIS



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici

08-01-33 - Servizio del Genio civile di Sassari

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: **Procedura di V.I.A. ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di impianto eolico denominato "Truncu Reale" dalla potenza di 64 MW, con sistema di accumulo da 36 MW e opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Sassari. [ID: 10146]. - Proponente: Fimenergia S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). - Rif. cod. prat.: IVAR 2023-0691.**

In riferimento alla nota n. 25686 del 04.09.2023, pervenuta in data 05.09.2023 con prot. n. 35316, si fa presente che, esaminati gli elaborati di progetto resi consultabili per mezzo dell'indirizzo telematico indicato, è risultato quanto di seguito rappresentato.

Lo scrivente Servizio ha competenza al rilascio della necessaria e preordinata autorizzazione di cui all'art. 93 R.D. 523/1904 relativamente alle opere interferenti con il reticolo idrografico regionale meglio individuato dallo strato informativo "elemento idrico" di riferimento per le finalità di applicazione delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI", come approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale n°3 del 30.07.2015 e ss.mm.ii., da integrare con gli ulteriori elementi idrici eventualmente rappresentati nella cartografia dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25V edita per la Sardegna dal 1958 al 1965 e catastale.

Da una verifica cartografica è emerso che l'impianto in progetto interferisce in più punti col reticolo idrico su menzionato; dette interferenze determinano la necessità di essere preventivamente valutate e autorizzate da questo Servizio, ai sensi dell'art. 93 di cui al R.D. 523/1904, a fronte di apposita e separata istanza corredata della documentazione progettuale corrispondente all'effettivo stato dei luoghi, che rappresenti e descriva le scelte operate con grado di dettaglio di progetto definitivo, per la risoluzione puntuale di ogni singola interferenza fluviale.

Le opere in progetto dovranno inoltre essere realizzate tenendo conto anche delle prescrizioni di cui all'art. 96 lett. f) del R.D. 523/1904, che per il caso prescrive una distanza dal piede degli argini e/o difese non inferiore a 10 m, per le "fabbriche" cui il progetto è assimilato.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Per quanto attiene alle competenze dello scrivente Servizio, l'ammissibilità dell'opera è subordinata al rispetto delle prescrizioni sopra menzionate.

Lo scrivente rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento (Antonio Massimo Serra – e-mail: amsera@regione.sardegna.it – tel. 079/2088336).

Il Direttore del Servizio

Ing. Salvatore Mereu

(Art. 30, co. 4 L.R. 31/1998)

A.M. Serra/Istr. Tec.

Ing. G.Tolu/Resp.Sett.OO.II.e.Ass.Idrogeol.

Siglato da :

GIOVANNI TOLU



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

Comunicazione trasmessa
via pec ai sensi dell'art. 48,
D. Lgs. n. 82/2005

DIREZIONE GENERALE DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI IMPATTI
E INCIDENZE AMBIENTALI
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

E, P.C.

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA
TERRITORIALE E VIGILANZA EDILIZIA
SERVIZIO PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA E URBANISTICA
eell.urb.pianificazione@pec.regione.sardegna.it

SERVIZIO TERRITORIALE
DELL'ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI SASSARI
cfva.sir.ss@pec.regione.sardegna.it

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA
agricoltura@pec.regione.sardegna.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO
sabap-ss@pec.cultura.gov.it

Oggetto: POS. 2702/23 [ID: 10146] - Procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ex art. 23 del D. Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto per la realizzazione di un impianto eolico denominato "Truncu Reale" dalla potenza di 64 MW, con sistema di accumulo da 36 MW e opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Sassari. Proponente: Fimenergia S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione osservazioni.

Con riferimento al procedimento in oggetto e in riscontro alla nota di codesta Direzione Generale prot. n. 25686 del 04.09.2023 (acquisita al prot. n. 41246 del 05.09.2023), lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, sulla base della documentazione scaricabile all'indirizzo web indicato nelle suddette note, considerato da un lato il ridotto tempo disponibile per rendere le proprie osservazioni su un intervento complesso come quello in esame (caratterizzato da un notevole numero di elaborati progettuali di grandi dimensioni), e dall'altro la carenza di personale nonché il notevole carico di lavoro dell'Ufficio (anche a causa dell'elevato numero di istanze concernenti progetti di impianti da energie rinnovabili pervenute di recente), si limita in questa sede a osservare quanto segue.

La centrale eolica in progetto si colloca nel territorio comunale di Sassari, ad ovest della città, tra le località "Truncu Reale" e "Saccheddu", situate circa 11 km ad Ovest del Comune. L'area di intervento risulta accessibile dalla Strada Statale 131 e dalle Strade Provinciali 56 e 18.

Gli aerogeneratori proposti saranno situati in un'area pianeggiante, ad un'altitudine media compresa tra i 50 e i 70 m circa s.l.m. L'area è composta principalmente da terreni a destinazione agricola, di cui alcuni incolti, e la vegetazione è maggiormente di forma arbustiva di altezza non elevata. A Est dell'impianto è presente la Cava di Abba Meiga, in cui vengono estratti inerti calcarei e a Nord troviamo la zona industriale di Truncu Reale.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

Come descritto nella documentazione progettuale (cfr. "02_DTG_001", pagg. 4 e ss), il progetto prevede l'installazione di n. 9 turbine di grande taglia (denominate da WTG_1 a WTG_9) posizionate su torri di sostegno in acciaio (altezza al mozzo pari a 114 m, diametro del rotore pari a 172 m; altezza totale pari a 200 m), nonché l'approntamento di opere accessorie e di connessione quali: viabilità di accesso, piazzole di cantiere temporanee e definitive, cavidotto interrato di media tensione e posato tramite TOC; una SSE collegata tramite cavo AT alla futura Stazione Elettrica della Rete di Trasmissione Nazionale (SE RTN).

La potenza complessiva del parco eolico sarà di 64 MW, con potenza nominale dei singoli aerogeneratori in fase di esercizio pari a 7,2 MW.

Il parco eolico sarà collegato in antenna a uno stallo a 150 kV della futura Stazione Elettrica della RTN 380/150/36 kV denominata "Olmedo", che si prevede di costruire nel comune di Sassari, in prossimità della frazione "Saccheddu".

Per la realizzazione delle opere di cui sopra, durante la fase di cantiere, si prevede l'allestimento di piazzole e l'adeguamento della viabilità esistente per il passaggio dei mezzi pesanti, provvedendo al termine dei lavori al ripristino dei luoghi.

Alla fine della vita utile dell'impianto, dopo un arco temporale pari a 25-30 anni, si prevedono interventi di manutenzione straordinaria per recuperare la funzionalità dell'impianto oppure il suo smantellamento e la dismissione tramite la rimozione delle turbine e il ripristino dello stato "ante operam" dei terreni interessati (cfr. "20_DTG_031", pagg. 467 e ss.; "08_DTG_007", pag. 21).

Con riferimento alle opere di compensazione, come specificato nella relazione paesaggistica (cfr. "20_DTG_031", pagg. 244 e ss.), vengono proposti interventi di ri-vegetazione compensativa attraverso la creazione di habitat idonei alla presenza di nuove coperture di boscaglia macchia, arbusteti e garighe, alternate a spazi aperti (radure).

Tanto premesso si osserva quanto segue.

Le aree interessate dagli aerogeneratori, così come tutti gli altri elementi di progetto, risultano all'interno dell'ambito di paesaggio costiero n. 14 "Golfo dell'Asinara" del P.P.R. (foglio 459-IV; scala 1:25.000).

Secondo quanto rappresentato nella tav. "70_ELG_214", per quanto riguarda l'assetto ambientale del P.P.R., si rilevano le seguenti componenti di paesaggio:

- "Aree ad utilizzazione agroforestale" (artt. 28, 29 e 30 delle N.T.A. del P.P.R.), presenti nella maggior parte delle aree interessate dal progetto;
- "Aree naturali e sub naturali" (artt. 22, 23 e 24 delle N.T.A. del P.P.R.), in alcune porzioni del tracciato del cavidotto e delle aree interessate dagli aerogeneratori, in particolare WTG_3, WTG_4 e WTG_7.

Sulla base di quanto rappresentato nella documentazione progettuale trasmessa (cfr. "tav.75:ELG.219"), **fatti salvi gli accertamenti di seguito descritti posti in capo alle Amministrazioni competenti, la centrale eolica in progetto ricade in piccola parte su aree vincolate paesaggisticamente ai sensi dell'art.134 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., e nello specifico:**

- le aree interessate dagli aerogeneratori WTG_5 e WTG_9, ricadono parzialmente nel bene paesaggistico "*Fiumi torrenti e corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini, per una fascia di 150 metri ciascuna, e sistemi fluviali, riparali, risorgive e cascate, ancorché temporanee*", con riferimento alla fascia di 150 m dal "Rio Mannu di Porto Torres" individuato dal P.P.R. ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. d) del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. e dell'art. 17, comma 3, lett. h) delle N.T.A. del P.P.R., nonché vincolato ex art. 142, comma 1, lett. c) *i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna.*



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

Tuttavia, nella relazione paesaggistica (cfr. "20_DTG_031", pag. 61) vengono forniti i seguenti chiarimenti in merito alla natura delle opere in progetto ricadenti parzialmente in aree assoggettate a tutela paesaggistica, evidenziando che trattasi di opere a carattere temporaneo e di durata limitata che prevedono il ripristino dello stato dei luoghi al termine del cantiere, come di seguito riportato: *"La turbina più vicina alle fasce risulta essere la WTG_5, la cui piazzola temporanea si sovrappone alla fascia di tutela di 150 m per pochi metri nella punta ovest del Rio Mannu. Tuttavia, gli interventi previsti sono di carattere temporaneo e le aree interessate dall'intervento saranno rivegetate al termine del cantiere di messa in opera dell'aerogeneratore. La piazzola definitiva è esterna alla fascia. Si fa inoltre presente che la sovrapposizione minima, quantificata in pochi metri, dovrà essere verificata in fase di progetto esecutivo per evitare errori dati dalla georeferenziazione attuale dei materiali cartografici disponibili, la cui precisione potrebbe variare in funzione della scala di rappresentazione. Anche la piazzola temporanea della WTG_9 confina con la fascia di tutela del rio Mannu, ma resta esterna ad essa. Le stesse turbine sono interessate anche dalla fascia di 150 m dell'art. 17 del PPR, per il quale valgono le stesse considerazioni esposte sopra"*.

Si rileva, inoltre, che alcune porzioni di viabilità in adeguamento ricadono su aree vincolate paesaggisticamente ai sensi dell'art.134 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. Tuttavia, come specificato nella relazione paesaggistica (cfr. "20_DTG_031", pag. 227), si tratta di interventi *"di natura temporanea ed al termine dei lavori si provvederà al ripristino dei luoghi"*.

Nell'area di inserimento dell'impianto in progetto sono presenti alcune *"aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico-culturale"* cartografate su P.P.R. vincolate ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. d) del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. e dell'art. 48, comma 1, lett. a) delle N.T.A. del P.P.R. Si evidenzia che la fascia di larghezza pari a 100 m a partire dal perimetro più esterno di tali beni paesaggistici è vincolata ai sensi del combinato disposto degli artt. 143 del predetto Codice e 49, comma 1, lett. c) delle N.T.A. del P.P.R. Ai sensi dell'art. 49, comma 1, lett. b) delle citate N.T.A. in tale fascia, sino alla sua analitica delimitazione cartografica, *"è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela"*. A tal proposito si evidenzia che la fascia di larghezza pari a 100 m a partire dal perimetro più esterno di tali beni paesaggistici è vincolata ai sensi del combinato disposto degli artt. 143 del predetto Codice e 49, comma 1, lett. c) delle N.T.A. del P.P.R. Ai sensi dell'art. 49, comma 1, lett. b) delle citate N.T.A. in tale fascia, sino alla sua analitica delimitazione cartografica, *"è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela"*.

Per l'importanza storica-archeologica del sito, si segnala l'altare preistorico di Monte d'Accoddi e l'omonimo insediamento, posto ad una distanza di circa 1400 metri a Nord-Est della torre dell'aerogeneratore WTG_2, bene paesaggistico inserito nel Repertorio del Mosaico dei Beni paesaggistici del P.P.R. con il codice n. 157 n. prog. 3, coordinate geografiche per entrambi: X: 1.453.535; Y: 4.515.683.

Inoltre, dall'esame degli elaborati del P.U.C. del Comune di Sassari adeguato al P.P.R. (Tavv. 6.2.2.4 e 6.2.2.8 "carte dei beni paesaggistici: architettonici, archeologici, identitarie delle aree a rischio archeologico") si rileva la presenza di numerosi beni paesaggistici nell'area vasta interessata dal progetto. In particolare, si segnalano per la vicinanza alle aree interessate dal progetto i beni paesaggistici archeologici aventi, nelle citate tavole del PUC, codici nn. 90064017; 90064018; 90064024; 90064064; 90064065; 90064069; 90064076; 90064077; 90064078; 90064079; bene paesaggistico architettonico n. 90064111. **Sono fatte salve le valutazioni e i pareri di competenza della Soprintendenza in indirizzo, oltre che ai sensi della Parte II del Codice, anche in qualità di amministrazione co-decidente nei procedimenti paesaggistici, in merito al rispetto delle zone di tutela integrale e delle fasce di tutela condizionata dei beni**



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

paesaggistici posti in prossimità delle opere, nonché all'eventuale presenza di ulteriori vincoli di natura archeologica ex art. 142, comma 1, lett. m), del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

Nelle zone in esame non si rilevano aree boscate di cui all'art. 142, comma 1, lett. g) del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., come attestato dal Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale di Sassari (cfr. nota prot. n. 64695 del 22.09.2023; ns. prot. n.44518 del 25.09.2023).

I lotti interessati dalla centrale eolica (come individuati catastalmente nella relazione tecnica generale "02_DTG_001", pagg. 15-17) non ricadono su terre gravate da usi civici, come rilevabile dall'esame dell'Inventario generale delle terre civiche pubblicato sul sito "Sardegna Agricoltura – Sezione Usi civici". **Sono fatte salve le verifiche in capo all'Assessorato regionale dell'agricoltura e riforma agropastorale riguardo alla presenza di vincoli da usi civici eventualmente derivanti da ulteriori e più dettagliati accertamenti di competenza del predetto Assessorato.**

Per quanto attiene al **cavidotto interrato**, si rileva che lo stesso lungo il suo percorso intercetta aree assoggettate a tutela paesaggistica ai sensi della Parte III del citato Codice dei beni culturali e del paesaggio. Le suddette opere di connessione, tuttavia, sarebbero da realizzarsi in cavo interrato e dunque potrebbero essere ricomprese tra quelle di cui all'Allegato A.15 del D.P.R. 31/2017, che sono considerate esenti da autorizzazione paesaggistica quando *"non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno"* e *"non incidano sugli assetti vegetazionali"*, fatte in ogni caso salve *"le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 142, comma 1, lett. m) del Codice"*. A tal proposito, sono fatte salve le valutazioni e i pareri di competenza della Soprintendenza in indirizzo.

Oltre a quanto sopra evidenziato si rileva che, in base alla vigente normativa in materia, **occorre operare la ricognizione dei centri abitati e dei beni culturali e paesaggistici riconosciuti come tali ai sensi del D.Lgs. 42/2004, distanti in linea d'aria non meno di 50 volte l'altezza massima del più vicino aerogeneratore**, finalizzata ad eseguire un'analisi del paesaggio mirata alla valutazione del rapporto fra l'impianto e la preesistenza dei luoghi, costituente elemento fondante per l'attivazione di buone pratiche di progettazione, presupposto indispensabile per l'ottimizzazione delle scelte operate, anche documentando fotograficamente l'interferenza con le nuove strutture (cfr. D.M. Sviluppo economico del 10.9.2010, Allegato 4, *"Impianti eolici: elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio"*).

Si rammentano in proposito le prescrizioni previste dall'art. 152 del Codice, in relazione alla realizzazione degli impianti come quello oggetto della presente istanza, nonché le indicazioni di cui all'Allegato 4, punto b) del paragrafo 3.1, e punto e) del paragrafo 3.2, del predetto D.M. 10 settembre 2010. Pertanto, ai fini dell'espressione del parere del MiC di cui all'art. 152, comma 1, del D.Lgs 42/2004, da rilasciarsi ai sensi della Parte III, punto 14.9, lett. c) dell'Allegato al D.M. 10.9.2010, si rileva quanto segue.

La distanza calcolata in applicazione delle linee guida ministeriali di cui al predetto D.M. Sviluppo economico (H totale aerogeneratore x 50) genera un buffer pari a 10.000 m (altezza mozzo 114 m + raggio rotore 86 m = 200 m x 50 = 10.000 m). Perciò, occorre valutare gli impatti visivi sulle aree di notevole interesse pubblico di cui all'art. 152 del D.Lgs. n. 42/2004 ricomprese nel buffer. In particolare risultano interessati diversi beni soggetti a dichiarazione di notevole interesse pubblico ex art. 136, comma 1, lett. c) e d) del D.lgs. 42/2004, per effetto dei seguenti provvedimenti:

- D.M. 17.04.1968 – "Dichiarazione di notevole interesse pubblico nella zona interessante il quartiere della basilica di San Gavino nel comune di Porto Torres", il cui limite di perimetrazione è ricompreso nel buffer generato da tutti gli aerogeneratori;



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

- D.M. 20.06.1968 – “Rettifica del decreto ministeriale 7 gennaio 1966 concernente la dichiarazione di notevole interesse pubblico nella zona litoranea di Porto Torres”, il cui limite di perimetrazione è ricompreso nel buffer generato da tutti gli aerogeneratori;
- D.M. 29.08.1966 – “Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona litoranea denominata Platamona nel comune di Sassari”, il cui limite di perimetrazione è ricompreso nel buffer generato da tutti gli aerogeneratori;
- D.M. 29.08.1966 – “Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona litoranea del comune di Sorso”, il cui limite di perimetrazione è ricompreso nel buffer generato da tutti gli aerogeneratori;
- D.M. 19.01.1976 – “Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel comune di Sassari (zona San Pietro), il cui limite di perimetrazione è ricompreso nel buffer generato dagli aerogeneratori WTG_3; WTG_5; WTG_6; WTG_7; WTG_9;
- D.M. 03.11.1951 – “Dichiarazione di notevole interesse pubblico della terrazza antistante alla chiesa di San Pietro di Silchi sita nell’ambito del comune di Sassari”, il cui limite di perimetrazione è ricompreso nel buffer generato dagli aerogeneratori WTG_3; WTG_6; WTG_7.

Rilevato quanto sopra, **si ritiene che la documentazione prodotta non indagherà a sufficienza gli impatti, i rapporti e le interrelazioni del nuovo intervento con le visuali panoramiche tutelate dai vincoli ministeriali sopracitati.**

Pertanto, dovranno essere prodotte fotosimulazioni e analisi di compatibilità paesaggistica che tengano nella dovuta considerazione i valori paesaggistici tutelati da ciascuno dei suddetti provvedimenti e l'interferenza derivante dal posizionamento delle nuove palificazioni eoliche. Le suddette fotosimulazioni dovranno analizzare in particolare tutte le visuali pubbliche e panoramiche dalle quali risulta percepibile l'impianto in esame, con particolare riferimento al bacino visivo relativo ai beni tutelati con i suddetti D.M. e all'effetto cumulativo derivante dall'eventuale compresenza di altri impianti. Contestualmente si dovranno analizzare compiutamente gli aspetti evidenziati dall'art. 152, D.lgs. 42/2004, al fine di assicurare la conservazione dei valori espressi dai beni protetti, come previsto dal D.M. 10 settembre 2010 (Allegato 4, par. 3.1).

Si rileva che la centrale eolica risulta ampiamente visibile dalle seguenti arterie viarie principali: SS 131, SP 56, SP18, SP 291var, SP 132, SP42 dei due mari, caratterizzate da intensi volumi di traffico, nonché dai centri abitati posti nelle immediate vicinanze, in particolare da Sassari (dalle zone di Truncu Reale, La Crucca, Bancali, Viziliu, Li Punti, Ottava, San Giovanni, Pian de Sorres). Inoltre si evidenzia l'elevata visibilità della centrale eolica in oggetto dall'altare preistorico di Monte d'Accoddi e dall'insediamento omonimo.

A ciò si aggiunga l'impatto cumulativo che l'impianto in questione genererebbe nel contesto interessato unitamente a quelli già in essere nell'area vasta o di probabile futura realizzazione nelle vicinanze.

Appare infatti sin d'ora evidente che l'impianto in esame, risultando chiaramente visibile anche da distanze medie e lunghe in ragione sia della taglia degli aerogeneratori, sia della quota alla quale verrebbero collocati, sia delle opere e infrastrutture connesse, comporterebbe una consistente trasformazione del territorio e del contesto rurale e agricolo di buona parte della Nurra per almeno un quarto di secolo (la vita utile di impianti del genere è stimata in 25-30 anni), provocando un'oggettiva alterazione degli aspetti percettivi dei luoghi e del valore storico-identitario che gli stessi possiedono.

Si ritiene che le opere di mitigazione e di compensazione a carattere ambientale e territoriale vadano elaborate in maniera più esaustiva e descritte più approfonditamente, anche tramite appositi elaborati progettuali di dettaglio, in conformità ai criteri dell'Allegato 2 delle Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui al Decreto del Ministro dello sviluppo economico 10.09.2010, in coordinamento con tutte le Amministrazioni comunali direttamente interessate e gli Enti pubblici locali competenti in materia di tutela agronomica,



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

forestale e ambientale. A fronte del notevole sacrificio che verrebbe imposto al territorio in esame dal punto di vista ambientale, appare equo e necessario - similmente a quanto già previsto in procedimenti analoghi per la realizzazione di impianti da energie rinnovabili - prevedere congrue misure di compensazione ambientale e valorizzazione/mitigazione, proporzionali alla trasformazione che verrebbe apportata nel complesso, a livello ambientale, allo stato attuale dei luoghi, in conformità ai criteri dell'Allegato 2 delle Linee Guida di cui al D.M. 10.09.2010.

A tal proposito, nel prendere atto dei contenuti della sopra citata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 16 settembre 2022, relativa alla valutazione positiva con prescrizioni di un progetto per la costruzione ed esercizio dell'impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile di tipo eolico, denominato ALAS, costituito da 11 aerogeneratori, della potenza complessiva pari a 66 MW, localizzato nei Comuni di Ittiri (SS) e Villanova Monteleone (SS), si richiama, a titolo di esempio, la misura di compensazione ivi prescritta dalla Commissione Tecnica di Verifica. Difatti, nel parere positivo con prescrizioni n. 227 del 18 marzo 2022, richiamato dalla citata deliberazione del Consiglio dei Ministri, tra le misure di compensazione è previsto che: *“Dovranno essere progettate misure compensative atte a bilanciare le eliminazioni di individui di specie importanti (sughere, roverelle, carrubi, tassi, ginepri), e il disturbo, frammentazione, sottrazione e consumo di suolo temporaneo e permanente, nonché le emissioni dovute alla costruzione dell'opera: i) individuando superfici per almeno 20 ha su cui effettuare interventi di ripristino degli ecosistemi per migliorare le valenze ecologico-funzionali del territorio, che sono fortemente legate alle attività agro pastorali (...)”* (cfr. condizione n. 5).

Il Direttore del Servizio

Dott. Antonello Bellu

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05)

SETTORE PIANI, PROGRAMMI, OO.PP.
E INTERVENTI DI GRANDE IMPATTO
Coordinatore: Ing. R. A. Valenti
Funzionario Istruttore: Dott.ssa M. Sechi
Funzionario Tecnico: Arch. M. Rosa



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

04-01-00 - Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze

04-01-31 - Servizio demanio, patrimonio e autonomie locali di Sassari e Olbia-Tempio

Alla Società Fimenergia S.r.l
fimenergia@pec.it
Regione Autonoma Sardegna Assessorato Difesa
Ambiente Servizio Valutazioni Ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
Alla Provincia di Sassari Settore 5
protocollo@pec.provincia.sassari.it
Al comune di Sassari- settore Tecnico
protocollo@pec.comune.sassari.it

Oggetto: [ID: 10146] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto per la realizzazione di un impianto eolico denominato "Truncu Reale " della potenza di 64 MW con sistema di accumulo da 36 MW e opere di connessione alla RTN da realizzarsi nel Comune di Sassari. Proponente: Fimenergia S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.)- Riscontro.

In riferimento alla nota trasmessa via pec dall'Assessorato Difesa Ambiente – Servizio Valutazioni Impatti e incidenze Ambientali n. 25686 del 04.09.23 ed acquisita al prot. N.39856 del 06.09. 2023, nel rappresentare che lo scrivente Servizio non ha competenza a rilasciare pareri tecnici nell'ambito delle procedure di VIA , si comunica sin da ora che per quanto riguarda gli eventuali attraversamenti del Demanio Idrico interessati dal progetto è necessario avere un titolo concessorio espresso e pertanto la Società richiedente dovrà, una volta conclusa positivamente la procedura predetta e ottenute le autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto, presentare apposita istanza di rilascio di concessione demaniale con allegata documentazione tecnica come previsto dalla Det. N .2042 Prot. N. 22878 del 27.07.2020 della Direzione generale degli Enti Locali e Finanze che si allega in copia.

Si resta in attesa di conoscere gli esiti della procedura.

Il Direttore del Servizio
Ing. Giovanni Nicola Cossu

Dott.ssa Vanessa Maccioni (responsabile settore demanio)

Daniele CAMBA (funzionario istruttore)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA